



# DIGICAST S.p.A.

## **Bilancio e Relazione al 31 dicembre 2017**

**DIGICAST S.p.A. a Socio Unico**

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di RCS MediaGroup S.p.A.

Sede legale : via Angelo Rizzoli, 8 - Milano

Capitale sociale € 211.560 interamente versato

Cod.fisc. n. 12204160159 - P.IVA n. 05463831007

## **Indice**

<b>Composizione degli organi sociali</b>	<b>3</b>
<b>Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione</b>	<b>4</b>
Andamento del mercato	4
Attività della Società	4
Andamento della gestione di Digicast S.p.A.	4
<b>Fatti di rilievo dell'esercizio</b>	<b>6</b>
<b>Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>6</b>
<b>Evoluzione prevedibile della gestione</b>	<b>6</b>
<b>Informazioni attinenti all'ambiente</b>	<b>7</b>
<b>Informazioni attinenti al personale</b>	<b>8</b>
<b>Rapporti con parti correlate</b>	<b>8</b>
<b>Principali rischi e incertezze</b>	<b>8</b>
<b>Attività di ricerca e sviluppo</b>	<b>9</b>
<b>Azioni proprie</b>	<b>9</b>
<b>Sedi secondarie</b>	<b>9</b>
<b>Proposta di delibera</b>	<b>10</b>
<b>Prospetti contabili</b>	<b>11</b>
Prospetto di conto economico	12
Prospetto di conto economico complessivo	13
Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria	14
Rendiconto finanziario	15
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	16
<b>Note illustrative specifiche</b>	<b>17</b>
Commenti alle poste di bilancio	18
<b>Tavole allegate</b>	<b>52</b>
Portafoglio partecipazioni al 31 dicembre 2017	53
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	
<b>Relazione della Società di revisione</b>	

## **ORGANI SOCIALI**

### **Consiglio di Amministrazione**

Alessandro Bompieri  
Francesco Carione  
Stefania Bedogni

Presidente  
Amministratore  
Amministratore

### **Collegio Sindacale**

Roberto Ascoli  
Claudio Pastori  
Mariateresa Salerno  
Vincenzo Cacace  
Maria Stefania Sala

Presidente  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Supplente  
Sindaco Supplente

### **Società di revisione**

KPMG S.p.A.

---

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

---

I valori numerici riportati nella presente Relazione sulla gestione sono espressi in valuta Euro.

### ANDAMENTO DEL MERCATO

Il mercato pubblicitario della TV a dicembre 2017 (fonte: Nielsen) risulta in lieve calo rispetto all'anno precedente (-1,6%).

L'audience medio delle televisioni satellitari a pagamento a dicembre 2017 è in contrazione dell'1,87% rispetto allo scorso anno (Fonte interna da elaborazione dati Auditel – dati Audience Media Giornaliera - Live + vosdal - calcolata su emittenti a pagamento rilevate), raggiungendo a dicembre 2017 una quota pari a circa il 6,31% dell'audience totale della televisione (Fonte interna da elaborazione dati Auditel, Share - Live + vosdal - calcolata su emittenti a pagamento rilevate).

### ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

Digicast S.p.A. opera nel settore delle emittenti televisive satellitari con un'offerta di cinque canali su piattaforma SKY: *Lei* (canale 129), *Dove* (canale 413), cui si aggiungono il canale "Option" *Caccia* (canale 235), *Pesca* (canale 236) e *Lei+1* (canale 130).

Ai canali si affiancano siti web integrati con i canali televisivi.

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società chiude l'esercizio 2017 con ricavi netti pari a 11,6 milioni ed un risultato netto positivo di 2,2 milioni, in linea con l'esercizio precedente.

Il fatturato complessivo dell'esercizio, pari a 11,6 milioni, si riferisce a ricavi da abbonamenti alla TV satellitare per 8 milioni, a ricavi per vendita spazi pubblicitari per 2,9 milioni e cessioni diritti di riproduzione per 0,7 milioni. Rispetto all'esercizio precedente, il fatturato evidenzia una flessione di 0,3 milioni in via prevalente riferita a minori ricavi derivanti dall'accordo con SKY.

Il totale dei canali Digicast hanno ottenuto nel 2017 un ascolto medio di oltre 9.500 AMR (Audience Media Giornaliera - fonte Auditel, Alla day - consolidato).

I costi operativi, pari a 2,8 milioni, rilevano un decremento, rispetto allo scorso esercizio, di circa 1,7 milioni principalmente per minori oneri per vertenze legali.

Il costo del lavoro ammonta complessivamente a 0,6 milioni e non evidenzia scostamenti significativi con l'esercizio 2016.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, riferiti a concessioni, licenze e produzioni esecutive, evidenziano un significativo incremento di 2 milioni, quale conseguenza della rivisitazione della vita utile dei diritti per i canali *Lei* e *Dove*.

## Risultati economici di Digicast S.p.A.

I risultati economici dell'esercizio riclassificati e confrontati con quelli del 2016 sono i seguenti:

<i>(Valori in milioni di Euro)</i>						
	<b>Note di rinvio agli schemi di</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>%</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>%</b>	<b>Differenza</b>
	(2)	<b>A</b>		<b>B</b>		A-B
<b>Ricavi netti</b>	<b>I</b>	<b>11,6</b>	<b>100,0</b>	<b>11,9</b>	<b>100,0</b>	( 0,3)
<i>Ricavi pubblicitari</i>	I	2,9	25,0	3,0	25,2	( 0,1)
<i>Ricavi editoriali diversi</i>	I	8,7	75,0	8,9	74,8	( 0,2)
Costi operativi	II	( 2,8)	( 24,1)	( 4,5)	( 37,8)	1,7
Costo del lavoro	III	( 0,6)	( 5,2)	( 0,7)	( 5,9)	0,1
Svalutazioni crediti	IV	( 0,1)	( 0,9)	-	0,0	( 0,1)
<b>EBITDA (1)</b>		<b>8,1</b>	<b>69,8</b>	<b>6,7</b>	<b>56,3</b>	1,4
Amm.immobilizzazioni immateriali	V	( 5,5)	( 47,4)	( 3,5)	( 29,4)	( 2,0)
Amm.immobilizzazioni materiali	VI	-	-	( 0,1)	( 0,8)	0,1
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>2,6</b>	<b>22,4</b>	<b>3,1</b>	<b>26,1</b>	( 0,5)
Proventi (oneri) finanziari netti	VII	( 0,2)	( 1,7)	( 0,3)	( 2,5)	0,1
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>2,4</b>	<b>20,7</b>	<b>2,8</b>	<b>23,5</b>	( 0,4)
Imposte sul reddito	VIII	( 0,2)	( 1,7)	( 0,6)	( 5,0)	0,4
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>2,2</b>	<b>19,0</b>	<b>2,2</b>	<b>18,5</b>	( 0,0)

(1): Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti.

(2): Tali note rinviano al prospetto di conto economico.

L'EBITDA 2017 è positivo per 8,1 milioni e risulta in crescita di 1,4 milioni rispetto all'esercizio 2016. Nonostante il decremento dei ricavi, precedentemente commentato, la variazione è determinata dai minori costi operativi (1,7 milioni), riferibili in via prevalente agli oneri per vertenze legali.

L'EBIT risulta positivo per 2,6 milioni, in calo di 0,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle maggiori quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio per le motivazioni sopra citate.

Il risultato della gestione finanziaria, negativo per 0,2 milioni, registra un miglioramento di 0,1 milioni, a fronte di minori oneri finanziari verso la controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A., minori oneri finanziari per attualizzazione e minori interessi passivi verso fornitori.

Il risultato netto d'esercizio, positivo per 2,2 milioni, è in linea con l'esercizio precedente.

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

<i>(Valori in milioni di Euro)</i>	Note di rinvio agli schemi di (3)	31 dicembre 2017	%	31 dicembre 2016	%
Attività immateriali	IX	3,4	54,0	5,1	59,3
Immobilizzazioni finanziarie	X	0,1	1,6	0,2	2,3
<b>Attivo immobilizzato netto</b>		<b>3,5</b>	<b>55,6</b>	<b>5,3</b>	<b>61,6</b>
Crediti commerciali	XI	4,3	68,3	4,9	57,0
Debiti commerciali	XII	( 2,2)	( 34,9)	( 2,4)	( 27,9)
Altre attività/passività	XIII	0,9	14,3	1,0	11,6
<b>Capitale d'Esercizio</b>		<b>3,0</b>	<b>47,6</b>	<b>3,5</b>	<b>40,7</b>
Benefici relativi al personale	XIV	( 0,2)	( 3,2)	( 0,2)	( 2,3)
<b>Capitale Investito Netto</b>		<b>6,3</b>	<b>100,0</b>	<b>8,6</b>	<b>100,0</b>
Patrimonio netto	XV	4,9	77,8	2,6	30,2
Indebitamento finanziario netto (disponibilità) (4)	XVI	1,4	22,2	6,0	69,8
<b>Totale fonti di finanziamento</b>		<b>6,3</b>	<b>100,0</b>	<b>8,6</b>	<b>100,0</b>

(3): Tali note rinviano al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

(4): Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti.

L'attivo immobilizzato netto è pari a 3,5 milioni ed evidenzia una diminuzione di 1,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, per effetto delle quote di ammortamento dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie diminuiscono di 0,1 milioni a seguito dell'utilizzo dei crediti per imposte anticipate, iscritti negli esercizi precedenti.

Il capitale d'esercizio, pari a 3 milioni, si decrementa di 0,5 milioni a seguito della variazione negativa dei crediti commerciali, dovuta principalmente alla diminuzione del fatturato.

Il Patrimonio netto, pari a 4,9 milioni, si incrementa di 2,3 milioni principalmente per effetto del risultato dell'esercizio.

La Posizione Finanziaria Netta, negativa per 1,4 milioni, risulta in miglioramento di 4,6 milioni rispetto all'anno precedente. Tale variazione positiva è principalmente riferibile alla cassa operativa generata dalla gestione.

## **FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO**

Non vi sono fatti di rilievo registrati durante il corso dell'esercizio.

## **FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Alla fine del mese di febbraio 2018, il principale partner commerciale della Società ha manifestato, nei tempi previsti dal contratto stesso, l'intenzione di non voler procedere al rinnovo del contratto, in scadenza al 30 giugno 2018, per la trasmissione satellitare dei canali televisivi *Lei e Dove*.

Questo accadimento si ritiene non possa determinare comunque un'inversione di segno dei risultati operativi della Società. In assenza, allo stato, di ulteriori eventi ad oggi non prevedibili, si prevede un risultato positivo anche in assenza dei corrispettivi derivanti dal suddetto contratto. Si segnala inoltre che la società, per l'attività televisiva specifica che svolge, potrebbe rientrare in progetti più ampi nell'ambito del Gruppo di appartenenza.

---

## INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

---

Nel corso del 2017 il Gruppo RCS, di cui fa parte Digicast S.p.A., ha continuato il proprio impegno in campo ambientale sempre con l'obiettivo di utilizzare al meglio le risorse ottimizzando i processi aziendali, migliorando le performance degli impianti, degli edifici e di tutte le attrezzature e macchinari presenti in azienda.

L'attenzione alle tematiche ambientali si è esplicitata anche nel continuo tentativo di stimolare comportamenti sempre più attenti a questi aspetti al fine di far crescere l'attenzione anche dei singoli all'interno dell'azienda.

Gli stessi criteri e le stesse policy messe in atto da RCS MediaGroup si ritrovano nei comportamenti e nei risultati ottenuti dalle diverse Divisioni e società in cui si articola il Gruppo.

L'incidenza in materia ambientale di Digicast S.p.A. è determinata in larga misura dalla sua presenza nella sede di via Rizzoli.

### Rifiuti

A livello di Gruppo RCS, i rifiuti conferiti e contabilizzati per legge ammontano complessivamente, nel 2017, a 318.757 kg e si riferiscono a carta e cartone, toner, apparecchi fuori uso e rifiuti ingombranti (353.404 kg nel 2016). Digicast S.p.A. occupa circa l'1% della superficie complessiva di via Rizzoli. Trattandosi di una sede ad uffici si assume convenzionalmente che la produzione di rifiuti sia proporzionale all'occupazione dello spazio. Analogamente Digicast S.p.A. concorre proporzionalmente alla raccolta differenziata e al processo di riciclo che l'intero Gruppo RCS ha messo in atto nelle sedi principali.

### Acqua

Digicast S.p.A. occupa circa l'1% della superficie complessiva di via Rizzoli e quindi si può assumere convenzionalmente che incida per la stessa percentuale ai consumi di acqua. Pertanto anche per questa società valgono le considerazioni relative al contenimento dell'utilizzo di questa risorsa.

### Energia

Anche per Digicast S.p.A. sono applicabili i criteri di attenzione all'utilizzo delle risorse valide per il Gruppo. Nella sede di via Rizzoli non vi sono combustibili fossili.

Digicast S.p.A. occupa circa l'1% della superficie complessiva di via Rizzoli; pertanto i consumi afferenti Digicast S.p.A. hanno avuto le stesse tendenze rilevabili per l'intero Gruppo. Gli effetti della politica di *energy management* attuata nelle sedi di RCS ricadono proporzionalmente anche su Digicast S.p.A..

### Combustibili per autotrazione

Proporzionalmente a quello di Gruppo il parco auto di Digicast S.p.A. è formato nella quasi totalità da autovetture a gasolio, in regola con le normative antinquinamento ed è in costante rinnovamento verso modelli sempre meno inquinanti.

### Cambiamento climatico

Così come le altre realtà del Gruppo, Digicast S.p.A. ha messo in atto tutte le azioni possibili per contenere la produzione di CO<sub>2</sub>, secondo le stesse azioni valide a livello centrale, sia per il contenimento dei consumi che per l'utilizzo di impianti privi di sostanze ozono-lesive.

### Emissioni elettromagnetiche

L'attenzione del Gruppo RCS al tema delle emissioni elettromagnetiche è valida anche per Digicast S.p.A. secondo gli stessi criteri attuati a livello centrale.

La stessa politica di attenzione ai temi ambientali è stata messa in atto in tutte le società del Gruppo RCS.

---

## **INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE**

---

### **Gli organici medi**

L'organico medio del 2017 (12,1 unità medie) risulta inferiore rispetto al 2016 (12,3 unità medie) principalmente a seguito di uscite individuali.

### **Sviluppo competenze e formazione**

Nel corso del 2017 Digicast S.p.A. ha seguito le politiche di gestione e sviluppo delle Risorse in essere nella controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A..

### **Le relazioni industriali**

Le relazioni industriali nel corso del 2017 non hanno riscontrato elementi significativi da evidenziare.

---

## **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

---

Per le operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto nei commenti alle poste di bilancio.

---

## **PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE**

---

### **Rischi relativi agli andamenti del contesto macro-economico**

Le attività di Digicast S.p.A. si svolgono esclusivamente sul territorio nazionale, pertanto i risultati della Società sono esposti ai rischi indotti dall'andamento dell'economia e dall'efficacia delle politiche economiche attivate dal Governo.

In Italia il PIL dell'esercizio 2017 consolida l'andamento positivo evidenziato negli ultimi esercizi raggiungendo una percentuale di crescita in volume dell'1,4%, la più elevata degli ultimi sette anni, raggiungendo pressoché la crescita registrata dal PIL nel 2010 (+1,7%), ma rimanendo tuttavia al di sotto della crescita media europea (+2,3%). Le aspettative per l'economia italiana nel triennio 2018-2020 vedrebbero il PIL attestarsi all'1,4% nell'esercizio 2018 e all'1,2% nel biennio 2019-2020 (Fonte Bollettino Banca d'Italia).

Tali valutazioni restano comunque condizionate dai rischi derivanti dall'instabilità del contesto cui potrebbe essere sottoposto il paese a seguito dei risultati di nuove elezioni con conseguenti effetti sui risultati della Società.

### **Rischi relativi ai risultati della Società**

Tra le attività della Società la pubblicità è l'attività che presenta le maggiori criticità, in quanto risente significativamente dell'andamento del ciclo macroeconomico amplificandone le tendenze e di conseguenza condizionando i risultati della Società.

Il comparto digitale può costituire un'attenuazione del rischio, essendo stato caratterizzato (fin dal suo primo apparire) da una progressiva affermazione, da segnalare tuttavia andamenti non sempre lineari.

Peraltro si evidenzia come il segmento digitale sia caratterizzato da diverse tipologie di messaggi pubblicitari, costantemente in rapida evoluzione, la cui offerta potrebbe incidere sulle preferenze della clientela modificandole, anche a scapito dei margini legati alla pubblicità digitale.

Come evidenziato nei fatti di rilievo, la decisione del principale partner commerciale della Società di non rinnovare il contratto per i canali televisivi *Lei* e *Dove*, a partire dal secondo semestre 2018, espone la Società ad una flessione dei risultati economico/finanziari attesi.

## **Gestione dei Rischi finanziari**

Per quel che concerne gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura, nonché l'esposizione della Società al rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si rinvia ai commenti alle poste di bilancio.

## **Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti**

I rapporti con i dipendenti sono regolati da leggi, contratti collettivi ed accordi integrativi aziendali; la normativa giuslavoristica in vigore prevede comunque una consultazione ed in molti casi una negoziazione con la controparte sindacale per la revisione dell'organizzazione e dell'organico, rendendo complesso il processo di ottenimento della flessibilità necessaria al business negli assetti organizzativi.

---

## **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

---

Si precisa che eventuali attività di ricerca sono imputate a conto economico in linea con quanto prescritto dai Principi contabili internazionali.

---

## **AZIONI PROPRIE**

---

Come previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile si precisa che al 31 dicembre 2017 la Società non possiede e non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e/o azioni di società controllanti, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

---

## **SEDI SECONDARIE**

---

Non risultano sedi secondarie.

---

## PROPOSTA DI DELIBERA

---

Signor Azionista,

esaminato il bilancio al 31 dicembre 2017 che chiude con un utile netto di Euro 2.192.422,85 e preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione,

La invitiamo

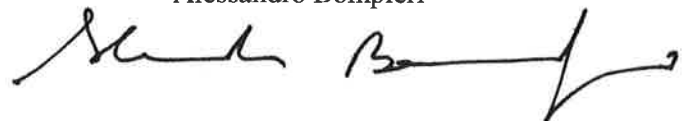
- ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e la Relazione del Consiglio stesso sulla gestione;
- a riportare a nuovo, mediante iscrizione ad apposita riserva di patrimonio netto, l'utile dell'esercizio pari a Euro 2.192.422,85.

Milano, 14 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Bompieri



---

---

PROSPETTI CONTABILI

---

---

## Prospetto di Conto Economico

(Valori in Euro)		Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>I</b>	<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>10</b>	<b>11.587.196</b>	<b>11.858.884</b>
I	Ricavi pubblicitari	10	2.918.347	2.990.895
	- di cui verso parti correlate	11	12.800	-
I	Ricavi editoriali diversi	10	8.668.849	8.867.989
	- di cui verso parti correlate	11	215.000	16.250
II	Acquisti e consumi materie prime e servizi	12	( 2.751.176)	( 2.972.777)
II	<i>Acquisti e consumi materie prime e merci</i>	12	( 4.695)	( 14.991)
II	Costi per servizi	12	( 2.335.639)	( 2.472.518)
	- di cui verso parti correlate	11	( 621.265)	( 716.745)
	- di cui non ricorrenti	22	-	( 26.937)
II	Costi per godimento beni di terzi	12	( 410.842)	( 485.268)
	- di cui verso parti correlate	11	( 132.000)	( 175.563)
III	Costi per il personale	13	( 646.020)	( 664.345)
	- di cui non ricorrenti		( 620)	-
II	Altri ricavi e proventi operativi	14	73.267	413.212
	- di cui verso parti correlate	11	68.081	9.772
II	Oneri diversi di gestione	15	( 101.581)	( 1.964.134)
	- di cui verso parti correlate	11	( 488)	( 727)
	- di cui non ricorrenti	22	-	( 1.843.884)
IV	Accantonamenti	16	( 962)	( 1.287)
IV	Svalutazione crediti	17	( 63.869)	( 5.542)
V	Ammortamenti attività immateriali	18	( 5.469.838)	( 3.514.473)
VI	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	18	( 15.898)	( 72.024)
	<b>Risultato operativo</b>		<b>2.611.119</b>	<b>3.077.514</b>
VII	Proventi finanziari	19	2.791	9.790
VII	(Oneri) finanziari	19	( 184.846)	( 261.893)
	- di cui verso parti correlate	11	( 181.396)	( 221.682)
	- di cui non ricorrenti	21	( 620)	(17.873)
	<b>Risultato ante imposte</b>		<b>2.429.064</b>	<b>2.825.411</b>
VIII	Imposte sul reddito	20	( 236.641)	( 629.630)
	<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>2.192.423</b>	<b>2.195.781</b>

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

## Prospetto di Conto economico complessivo

importi in euro	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>29</b>	<b>2.192.423</b>	<b>2.195.781</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo:</b>			
<b>- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio</b>			
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa		-	-
Valutazione a Fair Value attività finanziarie		-	-
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa		-	-
Effetto fiscale su copertura flussi di cassa		-	-
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
<b>- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio</b>			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti		33.830	( 13.692)
Effetto fiscale su attuarizz. Piani a benefici definiti		( 3.286)	3.286
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>		<b>30.544</b>	<b>( 10.406)</b>
<b>Totale conto economico complessivo</b>		<b>2.222.967</b>	<b>2.185.375</b>

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

## Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria

(Valori in Euro)		Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
<b>ATTIVITA'</b>				
IX	Immobili, impianti e macchinari	22	14.761	30.660
X	Attività immateriali	23	3.359.744	5.082.553
XIII	Altre attività non correnti	25	24.479	24.479
XIII	Attività per imposte anticipate	20	62.153	189.170
<b>Totale attività non correnti</b>			<b>3.461.137</b>	<b>5.326.862</b>
XI	Crediti commerciali	26	4.349.476	4.891.479
	- di cui verso parti correlate	11	23.114	18.522
XIII	Crediti diversi e altre attività correnti	27	433.632	409.557
	- di cui verso parti correlate	11	65.575	71.475
XIII	Attività per imposte correnti	20	557.747	750.535
	- di cui verso parti correlate	11	522.315	607.231
XVI	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	3.566	4.074
<b>Totale attività correnti</b>			<b>5.344.421</b>	<b>6.055.645</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>			<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>8.805.558</b>	<b>11.382.507</b>
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>				
XV	Capitale sociale	29	211.560	211.560
XV	Riserve	29	235.739	4.411.821
XV	Utili (perdite) portati a nuovo	29	2.230.717	(4.171.322)
XV	Utile (perdita) dell'esercizio	29	2.192.423	2.195.781
<b>Totale patrimonio netto</b>			<b>4.870.439</b>	<b>2.647.840</b>
XIV	Benefici relativi al personale	30	204.484	214.322
	Fondi per rischi e oneri	31	9.638	30.656
XIII	Passività per imposte differite	20	1.579	1.698
<b>Totale passività non correnti</b>			<b>215.701</b>	<b>246.676</b>
XVI	Debiti verso banche	28	275	259
XVI	Debiti finanziari correnti	28	1.451.872	6.012.437
	- di cui verso parti correlate	11	1.451.872	6.012.437
XIII	Debiti commerciali	32	2.152.689	2.365.613
	- di cui verso parti correlate	11	514.150	462.327
XIII	Debiti diversi e altre passività correnti	33	114.582	109.682
	- di cui verso parti correlate	11	37	1.550
<b>Totale passività correnti</b>			<b>3.719.418</b>	<b>8.487.991</b>
<b>Passività associate ad attività destinate alla dismissione</b>			<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>			<b>8.805.558</b>	<b>11.382.507</b>

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

## Rendiconto finanziario

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>A) Flussi di cassa della gestione operativa</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio			
Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		2.429	2.826
Ammortamenti e svalutazioni	18	5.486	3.586
Risultato netto Gestione finanziaria (inclusi eventuali dividendi percepiti)	19	182	252
Incremento (decremento) dei fondi	34	( 1)	(311)
Variazioni del capitale circolante	35	386	(1.063)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	20	79	( 354)
<b>Totale</b>		<b>8.561</b>	<b>4.936</b>
<b>B) Flussi di cassa della gestione di investimento</b>			
Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)		-	( 8.542)
Investimenti in immobilizzazioni	36	( 3.819)	( 5.261)
<b>Totale</b>		<b>( 3.819)</b>	<b>( 13.803)</b>
<i>Free cash flow (A+B)</i>		<i>4.742</i>	<i>(8.867)</i>
<b>C) Flussi di cassa della gestione finanziaria</b>			
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	37	( 4.683)	5.534
Interessi finanziari netti (pagati)/incassati	38	( 59)	( 168)
Versamento copertura perdite		-	3.500
<b>Totale</b>		<b>( 4.742)</b>	<b>8.866</b>
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)</b>		<b>-</b>	<b>( 1)</b>
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		4	5
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		4	4
<b>Incremento (decremento) dell'esercizio</b>		<b>-</b>	<b>(1)</b>

### INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>			
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate</b>		<b>4</b>	<b>5</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		4	5
Debiti correnti verso banche		-	-
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio</b>		<b>4</b>	<b>4</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		4	4
Debiti correnti verso banche		-	-
<b>Incremento (decremento) dell'esercizio</b>		<b>-</b>	<b>(1)</b>

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

## Prospetto sintetico delle variazioni di Patrimonio Netto

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale	Riserva legale	Riserva per copertura perdite	Riserva Attuarizzazione TFR	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto
<b>Saldi al 31/12/2015</b>	<b>212</b>	<b>42</b>	<b>706</b>	<b>174</b>	<b>1.932</b>	<b>(6.104)</b>	<b>(3.038)</b>
Versamento per copertura perdite in data 18/03/2016			3.500				3.500
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2015							
- a utili (perdite) portati a nuovo					(6.104)	6.104	-
Totale conto economico complessivo				(10)		2.196	2.186
<b>Saldi al 31/12/2016</b>	<b>212</b>	<b>42</b>	<b>4.206</b>	<b>164</b>	<b>(4.172)</b>	<b>2.196</b>	<b>2.648</b>
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2016							
- a utili (perdite) portati a nuovo			(4.206)		6.402	(2.196)	-
Adeguamento effetto fiscale Attualizzazione TFR							-
Totale conto economico complessivo				30		2.192	2.222
<b>Saldi al 31/12/2017</b>	<b>212</b>	<b>42</b>	<b>-</b>	<b>194</b>	<b>2.230</b>	<b>2.192</b>	<b>4.870</b>

Nel prospetto seguente, si evidenzia la disponibilità e la distribuibilità delle riserve che compongono il patrimonio netto, così come previsto dall'art. 2427, 7-bis del Codice Civile:

Patrimonio Netto	Importo	Disponibilità	Distribuibilità	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	212	B			
Riserva legale	42	A-B	-	-	-
Riserva attuarizzazione TFR	194	B	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	2.230	A-B-C	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	2.192	A-B-C	2.192	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.870</b>		<b>2.192</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

---

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

---

---

## FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO

---

### 1. Informazioni societarie

Il progetto di bilancio di Digicast S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Digicast S.p.A. opera nel settore delle emittenti televisive satellitari con un'offerta di cinque canali su piattaforma SKY: *Lei* (canale 129), *Lei+1* (canale 130), *Dove* (canale 413), *Caccia* (canale 235), *Pesca* (canale 236).

Ai canali si affiancano i siti *web* del Gruppo RCS a loro volta sempre più integrati con le testate periodiche del Gruppo RCS. Inoltre la Società si avvale di servizi centralizzati forniti dalla controllante diretta sia in ambito finanziario sia derivanti dall'attività di direzione e coordinamento a cui la Società è soggetta, come meglio commentato nella successiva nota n. 11.

La Società è detenuta al 100% da RCS MediaGroup S.p.A..

### 2. Forma e contenuto

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Il presente bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione legale; l'attività di revisione legale è svolta da KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 14, comma 1 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 e dell'art. 165 del D. Lgs. 58/98.

La valuta di riferimento del presente bilancio è l'Euro.

Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in valuta Euro.

### 3. Prospetti contabili

Digicast S.p.A. ha adottato:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico dove i costi sono classificati per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo dove sono evidenziati altri componenti di conto economico riflessi sul patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- lo schema delle variazioni di patrimonio netto in base al quale sono classificate distintamente le singole riserve con la loro movimentazione.

#### **4. Criteri di valutazione**

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dalla Società.

##### Ricavi

I ricavi sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza, quando il valore degli stessi può essere determinato attendibilmente ed è probabile che venga riscosso il corrispettivo, in particolare:

- i ricavi pubblicitari realizzati sui canali digitali sono rilevati sulla durata del periodo di erogazione dei messaggi pubblicitari;
- i ricavi per servizi sono riconosciuti alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- i dividendi sono rilevati alla data in cui sorge il diritto al credito ovvero alla data della delibera assembleare.

##### Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del risultato d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale che regola i ricavi e quando non hanno requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

##### Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione. Gli interessi sono rilevati utilizzando il tasso effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota n. 9 secondo le categorie identificate dallo IAS 39 e secondo le modalità richieste dall'IFRS 7.

##### Imposte sul reddito

Includono imposte correnti e imposte differite.

L'onere o il provento per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Nell'ambito della politica fiscale del Gruppo RCS, Digicast S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale, introdotto con il D.Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003 in qualità di Società consolidata da RCS MediaGroup S.p.A..

Tale adozione consente di determinare l'onere o il provento da consolidato fiscale in funzione dell'imponibile o della perdita fiscale trasferita e riconosciuta dalla consolidante RCS MediaGroup S.p.A..

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

##### Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario redatto con metodo indiretto presenta i flussi finanziari dell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento o finanziaria, con indicazione separata dei flussi di cassa

generati dalle attività destinate alla dismissione e dismesse. Le disponibilità liquide ed equivalenti sono espresse al netto dei conti correnti bancari passivi. I flussi di cassa della gestione operativa comprendono anche gli esborsi sostenuti per il pagamento di oneri non ricorrenti. Non comprendono gli oneri finanziari, classificati tra i flussi di cassa della gestione finanziaria.

### Immobili impianti e macchinari

Sono esposti in bilancio al costo storico se acquisiti separatamente o al valore equo alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale e sono sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I beni destinati alla vendita vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo se potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi e risultino attendibilmente stimabili.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IAS 17. Il citato principio internazionale prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati, come sopra esposto, sulla base della vita utile stimata con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.

La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo a deduzione del debito, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico.

Tale principio viene applicato anche nel caso di beni affittati per i quali ricorrano le particolari condizioni previste dallo IAS 17, tra le quali le più rilevanti sono di seguito illustrate:

- l'attualizzazione dei canoni futuri previsti a contratto risulta sostanzialmente maggiore o uguale al *fair value* del bene stesso;
- la durata del contratto di locazione supera tre quarti della vita utile del bene stesso.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o svalutato integralmente quando non sussista alcun beneficio economico futuro atteso dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono valutati in presenza di indicatori d'*impairment* per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

### Attività immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto se acquisite separatamente, sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, nonché marchi e testate costituiti internamente.

Le altre attività immateriali generate internamente derivanti dallo sviluppo dei prodotti della Società sono invece iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non vengono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo

“Perdite di valore delle attività non finanziarie”. Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell’investimento iniziale, l’attività iscritta viene congruamente svalutata.

Il maggior valore attribuito ad una attività immateriale a vita definita, iscritto in applicazione dell’IFRS 3, a seguito di una operazione di fusione o di acquisizione di ramo d’azienda, viene ammortizzato se riferito ad immobilizzazioni a vita definita. Qualora il maggior valore sia attribuito ad immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, non viene ammortizzato. Tali attività sono assoggettate ad *impairment test*, così come previsto dallo IAS 36.

Inoltre qualora si sostengano oneri aventi benefici economici futuri senza che per essi tuttavia si identifichino i requisiti per l’iscrizione di attività immateriali, tali oneri sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti, ovvero nel caso di acquisto di beni nel momento in cui si ha accesso ai beni stessi e nel caso di servizi nel momento in cui il servizio è reso.

### Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l’esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in società controllate e collegate, in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle partecipazioni e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l’uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente ed in particolare vengono sottoposte ad *impairment test* le partecipazioni il cui valore di carico è superiore alla quota di pertinenza del Patrimonio Netto.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, o il valore d’uso del bene.

Il valore d’uso è definito sulla base dell’attualizzazione dei flussi di cassa delle *cash generating unit* di riferimento. In particolare per le partecipazioni in società controllate e collegate il flusso di cassa atteso attualizzato e il valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile, viene rettificato dalla posizione finanziaria netta rilevata a fine esercizio, relativa al bilancio della società partecipata. L’*equity value* così determinato viene confrontato con il valore di carico della partecipazione. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società e delle partecipate. Sono costituite da aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall’utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

### Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-ventures sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l’evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del *Discounted Cash Flow*, applicando il metodo descritto nel paragrafo “Perdita di valore delle attività” o del *fair value*, calcolato come l’ammontare ottenibile dalla vendita della partecipazione in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell’esercizio in cui è rilevata.

### Crediti e altre Attività finanziarie

I crediti e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che normalmente coincide per i primi con il valore nominale e per le seconde con il corrispettivo pagato più, nel caso di un’attività o passività finanziaria classificata al *fair value con variazioni imputate a conto economico*, gli oneri accessori di acquisizione. Il management determina la classificazione delle attività finanziarie, identificate nella nota n. 9, secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e come richiesto dall’IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione. Successivamente all’iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all’interno di una delle seguenti categorie. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle “Attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al *fair value* con variazioni imputate a conto economico” è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione generalmente

accettate e basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico .

- La valutazione di “Finanziamenti e Crediti” è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore o quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati. I crediti sono assoggettati ad *impairment* individuale e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione da portare a diretta detrazione del valore dell’attività.

I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva della probabile inesigibilità del credito ed in base all’esperienza storica e ai dati statistici.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall’applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

La Società evidenzia in questa categoria prevalentemente attività con scadenza entro i dodici mesi iscritte in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui, il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.

Finanziamenti e Crediti denominati in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall’adeguamento sono imputati a conto economico.

- Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al costo incrementato degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili alle stesse. Successivamente, sono valutate al *fair value*: gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nel momento in cui le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono vendute, rimosse o dismesse, l’utile o la perdita cumulata deve essere riclassificata dal patrimonio netto all’utile (perdita) d’esercizio. Qualora sussistano evidenze che l’attività abbia subito una riduzione di valore significativa o prolungata, la perdita cumulativa, che è stata rilevata nel patrimonio netto, deve essere stornata e rilevata a conto economico.

In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell’esercizio.

Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando tecniche di valutazione basate sull’analisi dei flussi finanziari attualizzati (Discounted Cash Flow). Solo nel caso non siano reperibili piani di sviluppo dell’attività sottostante e non esistano transazioni comparabili, la valutazione è mantenuta al costo.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell’ambito dell’attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IAS 39 come richiesto dall’IFRS 7 e riportato nella nota n. 9, le disponibilità liquide sono state classificate ai fini del rischio di credito nella categoria ‘Crediti e Finanziamenti’, mentre all’interno del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

### Debiti e altre passività

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo da pagare, al netto dei costi di transazione. Il management determina la classificazione delle passività finanziarie, identificate nella nota n. 9, secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e ripresi dall’IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione. Qualora i contratti di finanziamento prevedano dei covenants e si

verifichi il mancato rispetto degli stessi, e tale situazione non venga sanata prima della chiusura dell'esercizio, la quota a lungo termine di tale finanziamento viene classificata come debito corrente. Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle “*Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico*” viene effettuata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati (per esempio gli strumenti finanziari derivati) lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle passività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.
- La valutazione delle “*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*”, è effettuata al costo ammortizzato ossia rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo, applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

I “Debiti e altre passività” comprendono i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche nonché le altre passività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e/o maturano congrui interessi pertanto non sono attualizzati.

#### Benefici relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono valutati con criteri attuariali: gli utili e le perdite attuariali sono classificati nel conto economico complessivo. Il processo di valutazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie è effettuato con l'ausilio di attuari professionisti esterni.

#### Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione e/o della data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria nel caso di ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce “Oneri finanziari”.

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti) il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce: la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

#### Bilancio consolidato

Digicast S.p.A. non redige il bilancio consolidato in virtù della deroga prevista dal principio IFRS 10 paragrafo n. 4.

Il bilancio consolidato redatto dalla controllante U.T. Communications S.p.A., è depositato nei termini di legge presso la sede di Milano – via Montenapoleone, 8.

Il bilancio consolidato redatto dalla controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A., è depositato nei termini di legge presso la sede di Milano – via Rizzoli, 8.

## **5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2017**

### ***Emendamento allo IAS 12 - Riconoscimento delle imposte differite attive per perdite non realizzate***

L'emendamento emesso dallo IASB nel gennaio 2016, omologato dalla Commissione Europea nel novembre 2017, ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate.

In particolare, le modifiche chiariscono che le perdite non realizzate risultanti da determinate circostanze danno origine a differenze temporanee deducibili indipendentemente dalla scelta dell'entità di recuperare il valore contabile dell'*asset* attraverso il mantenimento di quest'ultimo fino alla scadenza o tramite la cessione.

Le modifiche chiariscono che nell'effettuare la stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri, l'entità può assumere che il valore dell'*asset* sarà recuperato per un maggior valore rispetto al suo valore contabile solamente nel caso in cui la recuperabilità di tale maggior valore sia probabile. Tutti questi fatti e circostanze dovrebbero essere considerati quando l'entità effettua tale verifica.

L'adozione da parte di RCS di tali modifiche, applicabili retrospettivamente a partire dal 1 gennaio 2017, non ha comportato impatti sui dati del presente Bilancio.

### ***Emendamento allo IAS 7 - Rendiconto Finanziario: Iniziativa di informativa***

Nel gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 7 "Rendiconto finanziario" omologato dalla Commissione Europea nel novembre 2017.

La modifica ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari.

L'adozione da parte di RCS di tali modifiche, applicabili a partire dal 1 gennaio 2017, non ha comportato impatti sull'informativa fornita nel presente Bilancio.

## **6. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017**

### ***IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti***

Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2014, emendato nell'aprile del 2016 ed omologato dalla Commissione Europea nel settembre 2016, introduce un quadro generale per stabilire se, quando e in quale misura, avverrà la rilevazione dei ricavi. Il principio sostituisce i criteri di rilevazione enunciati nello IAS 18 – *Ricavi*, nello IAS 11 – *Lavori su ordinazione*, nell'IFRIC 13 - *Programmi di fidelizzazione della clientela*, nell'IFRIC 15 *Accordi per la costruzione di immobili*, nell'IFRIC 18 *Cessioni di attività da parte della clientela* e nel SIC-31 *Ricavi — Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari*.

L'IFRS 15 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata. In sede di prima applicazione, l'IFRS 15 deve essere applicato in modo retroattivo. Sono tuttavia consentite alcune semplificazioni ("*practical expedients*"), nonché un approccio alternativo ("*cumulative effect approach*") che consente di evitare la riesposizione degli esercizi presentati nell'informazione comparativa; in quest'ultimo caso gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS 15. Con l'emendamento dell'aprile 2016 lo IASB ha chiarito alcune disposizioni e allo stesso tempo ha fornito ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo standard.

La Società, adotterà l'*IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti* a partire dal 1° gennaio 2018, con il metodo del *cumulative effect approach*. L'analisi svolta sugli effetti della prima applicazione dell'IFRS 15 sul bilancio non ha evidenziato al momento impatti significativi per la Società.

## **IFRS 9 – Strumenti finanziari**

Il principio, emesso dallo IASB nel luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea nel novembre 2016, sostituisce lo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, compreso un nuovo modello per le perdite attese ai fini del calcolo delle perdite per riduzione di valore sulle attività finanziarie e nuove disposizioni generali per la contabilizzazione delle operazioni di copertura. Inoltre, include le disposizioni per la rilevazione ed eliminazione contabile degli strumenti finanziari in linea con l'attuale IAS 39. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La Società adotterà l'IFRS 9 *Strumenti finanziari* a partire dal 1° gennaio 2018, avvalendosi dell'esenzione che consente di non rideterminare le informazioni comparative degli esercizi precedenti relative ai cambiamenti di classificazione e di valutazione comprese le perdite per riduzione di valore. Le differenze dei valori contabili delle attività e passività finanziarie derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 saranno rilevate negli utili portati a nuovo del 1° gennaio 2018. Inoltre in fase di prima applicazione è possibile decidere se continuare ad applicare le disposizioni di *hedge account* previste dallo IAS 39 o se adottare quelle previste dall'IFRS 9. Il Gruppo intende continuare ad applicare durante la fase di transizione le disposizioni dello IAS 39.

Nel corso del 2017, è stata svolta un'analisi dettagliata sugli impatti degli aspetti trattati dall'IFRS 9. Le attività svolte fino ad ora non hanno evidenziato impatti significativi per la Società. Si fa presente che gli effetti dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2018 potranno cambiare in quanto la Società non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sulle modifiche attuate sui sistemi informativi, ed inoltre i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire delle modifiche fino alla presentazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

La rettifica a riduzione degli utili portati a nuovo si riferisce all'iscrizione di ulteriori, e possibili, perdite per riduzione delle attività finanziarie, derivanti dall'applicazione del modello previsionale della *perdita attesa sui crediti (expected credit loss)* introdotto dall'IFRS 9, in sostituzione del modello delle *perdite sostenute (incurred credit loss)* previsto dallo IAS 39. Sulla base di tale nuovo modello anche le attività finanziarie non scadute, per le quali non vi è evidenza di un avvenuto deterioramento, sono state analizzate. A questo scopo i relativi saldi sono stati suddivisi per caratteristiche di credito comuni quali: classi di rating, settore di appartenenza e area geografica, per evidenziare qualsiasi segnale di possibile futura sofferenza. Sulla base di queste valutazioni sono state identificate percentuali di svalutazione per ciascuna classe di rating riferite a Crediti commerciali, Altri crediti, Crediti finanziari e Disponibilità liquide. Tali percentuali rappresentano il punto di vista della Società circa le perdite attese nei successivi dodici mesi.

Inoltre l'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari. L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nell'utile /(perdita) dell'esercizio (FVTPL), al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibilità per la vendita, sono eliminate. Inoltre secondo l'IFRS 9, i derivati incorporati in contratti dove l'elemento primario è un'attività finanziaria che rientra nell'ambito di applicazione del principio non devono mai essere separati. Lo strumento ibrido viene invece esaminato ai fini della classificazione nel suo complesso.

### **Emendamento al principio IFRS 4 “Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 4 Contratti Assicurativi”**

Nel settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e IFRS 4 Contratti Assicurativi*”. Tale emendamento, omologato dalla Commissione Europea nel

novembre 2017, è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 e la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi che sostituisce l'IFRS 4 (IFRS 17). Le modifiche all'IFRS 4 autorizzano le entità che svolgono prevalentemente attività assicurative a rinviare al 1° gennaio 2021 la data di applicazione dell'IFRS 9 e continuare a utilizzare il Principio contabile internazionale IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. Le modifiche all'IFRS 4 consentono inoltre alle entità che emettono contratti assicurativi di rimuovere dall'utile (perdita) di esercizio una parte delle asimmetrie contabili aggiuntive e della volatilità temporanea che potrebbero apparire quando applicano l'IFRS 9 prima dell'attuazione dell'IFRS 17. Queste modifiche non sono applicabili al Gruppo.

### ***IFRS 16 – Leases***

Nel gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 *Leases*. Il nuovo principio, omologato dalla commissione Europea nell'ottobre del 2017 stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario senza distinzione fra leasing operativo e leasing finanziario. In particolare prevede l'iscrizione del diritto di uso (*right of use*) dell'attività sottostante nell'attivo di stato patrimoniale con contropartita un debito finanziario. Il principio fornisce la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i beni di modico valore unitario e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio introduce un criterio basato sul controllo dell'uso di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti:

- l'identificazione del bene concesso in uso (vale a dire senza un diritto di sostituzione dello stesso da parte del locatore);
- il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene;
- il diritto di stabilire come e per quale scopo utilizzare il bene.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 *Ricavi da contratti con clienti*.

Il Gruppo RCS nel corso del 2018 appronterà i necessari interventi sui processi informativi concludendo le analisi volte a definire e valutare gli effetti potenziali derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 sul presente Bilancio.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017**

#### ***IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts***

L'IFRS 14, emesso dallo IASB nel gennaio 2014, consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla *rate regulation*. Si segnala che questo principio per il Gruppo non trova applicazione.

#### ***Emendamento all'IFRS 10 Bilancio Consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e Joint Venture***

Le modifiche affrontano l'incongruenza tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o ad una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non

costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB, con un'ulteriore rettifica del dicembre 2015, ha annullato la precedente data di prima applicazione prevista per il 1° gennaio 2016 decidendo di determinarla in seguito.

### ***Emendamento all'IFRS 2 - Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni***

Nel giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 2 *Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni*, che hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. E' tuttavia consentita un'applicazione anticipata.

### ***Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2014-2016***

Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2014-2016*", le principali modifiche riguardano:

- ***IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*** - Le modifiche eliminano alcune esenzioni previste dall'IFRS 1, in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene oramai superato. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.
- ***IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità*** - La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio si applica anche agli investimenti che vengono classificati come posseduti per la vendita, detenuti per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. L'emendamento ha lo scopo di uniformare l'informativa richiesta dai principi IFRS 5 e IFRS 12. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017.
- ***IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture*** - L'emendamento chiarisce che per una società di investimento in capitale di rischio o altra entità così qualificata l'opzione per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value* rilevato a conto economico (piuttosto che mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.

### ***IFRIC Interpretazione 22 Operazioni in valuta estera e importi pagati in anticipo***

Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*IFRIC Interpretazione 22 Operazioni in valuta estera e importi pagati in anticipo*" al fine di fornire indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.

### ***Emendamento allo IAS 40 Investimenti Immobiliari: Trasferimenti di Investimenti Immobiliari***

Nel dicembre del 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Emendamento allo IAS 40 Investimenti Immobiliari: Trasferimenti di Investimenti Immobiliari*". Le modifiche forniscono un chiarimento sui trasferimenti di un bene ad, o da, investimento immobiliare.

In base a queste modifiche, un'entità deve riclassificare un bene tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando il bene rispetta o cessa di rispettare la definizione di "investimento immobiliare" e c'è stato un evidente cambiamento nell'utilizzo del bene. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento

specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata solo nel caso in cui i valori sono stimabili.

### ***IFRS 17 Contratti Assicurativi***

Nel maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 *Contratti assicurativi* che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti.

Lo standard entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2021, ma è consentita l'applicazione anticipata.

### ***IFRIC 23 – Incertezze in merito alle imposte sul reddito***

L'interpretazione IFRIC 23 - *Incertezze in merito alle imposte sul reddito*, pubblicata dallo IASB nel giugno del 2017, affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito prevedendo che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

### ***Emendamento all'IFRS 9 Strumenti finanziari: Prepayment Features with Negative Compensation***

Nell'ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 9 *Prepayment Features with Negative Compensation* volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al *fair value through other comprehensive income* (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta “*negative compensation*”.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.

### ***Emendamento allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures***

Le modifiche allo IAS 28 *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*, pubblicate dallo IASB nell'ottobre 2017, sono volte a chiarire che è prevista l'applicazione dell'IFRS 9 anche ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture facenti parte, nella sostanza, dell'investimento netto nella società collegata o joint venture.

Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni dell'IFRS 9 e dello IAS 28 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o joint venture.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.

### ***Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017***

Nel dicembre del 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017*”, le principali modifiche riguardano:

- *IFRS 3 - Business Combination e IFRS 11 – Joint Arrangements* - Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo di una *joint operation*, essa deve rideterminare il *fair value* dell'interessenza che precedentemente deteneva in questa *joint operation*. Le modifiche

all'IFRS 11 chiariscono che quando un'entità ottiene il controllo congiunto di una *joint operation*, l'entità non ridetermina il *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta in tale *joint operation*.

- IAS 12 –Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity - Le modifiche proposte chiariscono come l'entità deve riconoscere eventuali effetti fiscali derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- IAS 23 – Borrowing costs eligible for capitalization - Le modifiche chiariscono che nel caso in cui i finanziamenti stipulati specificatamente per l'acquisto e/o costruzione di un *asset* restano in essere anche dopo che l'*asset* stesso è pronto per il suo utilizzo o la vendita, tali finanziamenti cessano di essere considerati specifici e pertanto sono ricompresi nei finanziamenti generici dell'entità ai fini della determinazione del tasso di capitalizzazione dei finanziamenti.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. È consentita l'applicazione anticipata.

## **7. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime**

### Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

I principali dati congegnati si riferiscono ai fondi rischi e oneri, ai fondi svalutazione crediti, agli ammortamenti e alle imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili riflessi nel bilancio entro l'esercizio successivo, riguardano le perdite di valore delle immobilizzazioni.

Per determinare se vi sono indicatori di perdita di valore delle partecipazioni e degli avviamenti è necessario stimare il valore d'uso delle unità generatrici di cassa (CGU) alle quali le partecipazioni e gli avviamenti sono allocati. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti dalle CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto.

## **8. Gestione dei rischi finanziari**

Digicast S.p.A. è esposta in varia misura ai diversi rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

### Rischio di cambio

Digicast S.p.A. non evidenzia un'esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico) in quanto i flussi di cassa commerciali sono essenzialmente denominati in euro.

### Rischio di tasso

Digicast S.p.A. è esposta al rischio delle oscillazioni dei tassi di interesse, in quanto la quasi totalità della Posizione Finanziaria Netta è a tasso variabile, più precisamente parametrata all'euribor (si tratta della esposizione alle variazioni dei *cash flow* futuri legati agli oneri finanziari). Digicast S.p.A. si avvale del servizio di tesoreria centralizzata fornito dalla controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A..

## Sensitivity analysis

L'analisi di sensitività condotta sul rischio di tasso non ha evidenziato risultati significativi.

### Rischio di liquidità

Digicast S.p.A. si avvale del servizio di tesoreria accentrata della controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A., con la quale è attivo un servizio di Cash Pooling cosiddetto 'Zero Balance'.

Le eventuali eccedenze/fabbisogni di liquidità sono puntualmente gestite e allocate presso la controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A..

### Liquidity analysis

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie e commerciali della società al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sulla base dei pagamenti contrattuali (comprensivi di capitale e di interessi) non attualizzati.

In assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conti correnti bancari sono state inserite nella prima fascia temporale.

(Importi in migliaia di euro)

Analisi delle scadenze anno 2017	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
	a vista	< 6 mesi	6 > x < 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	> 5 anni	Totale
<b>Attività Finanziarie</b>							
Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	0
Crediti commerciali verso terzi	2.781	1.545	-	-	-	-	4.326
Crediti commerciali verso società del Gruppo RCS	9	14	-	-	-	-	23
Crediti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	404	43	-	-	-	-	447
Disponibilità Liquide	4	-	-	-	-	-	4
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>3.198</b>	<b>1.602</b>	-	-	-	-	<b>4.800</b>
<b>Passività Finanziarie</b>							
Debiti commerciali verso terzi	(1.106)	(533)	-	-	-	-	(1.639)
Debiti finanziari per c/c infragruppo	(1.452)	-	-	-	-	-	(1.452)
Debiti commerciali verso società del Gruppo RCS	(321)	(193)	-	-	-	-	(514)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(13)	-	-	-	-	-	(13)
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(2.892)</b>	<b>(726)</b>	-	-	-	-	<b>(3.618)</b>

(Importi in migliaia di euro)

Analisi delle scadenze anno 2016	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
	a vista	< 6 mesi	6 > x < 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	> 5 anni	Totale
<b>Attività Finanziarie</b>							
Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	0
Crediti commerciali verso terzi	3.460	1.413	0	-	-	-	4.873
Crediti commerciali verso società del Gruppo RCS	18	-	-	-	-	-	18
Crediti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	417	-	-	-	-	-	417
Disponibilità Liquide	4	-	-	-	-	-	4
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>3.899</b>	<b>1.413</b>	-	-	-	-	<b>5.312</b>
<b>Passività Finanziarie</b>							
Debiti commerciali verso terzi	(1.733)	(170)	-	-	-	-	(1.903)
Debiti finanziari per c/c infragruppo	(6.013)	-	-	-	-	-	(6.013)
Debiti commerciali verso società del Gruppo RCS	(307)	(155)	-	-	-	-	(462)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(12)	-	-	-	-	-	(12)
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(8.065)</b>	<b>(325)</b>	-	-	-	-	<b>(8.390)</b>

L'esposizione finanziaria netta è supportata dalla controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A..

## Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di Digicast S.p.A. è riferibile a crediti commerciali verso terzi.

Si evidenzia che i crediti si riferiscono alla vendita di contenuti televisivi e abbonamenti e si concentrano significativamente verso un unico operatore di primario livello. Per tale ragione la Direzione Crediti monitora costantemente il puntuale rispetto delle scadenze contrattuali, pur in assenza di una rischiosità specifica della controparte.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto delle svalutazioni.

Il processo di svalutazione adottato dalla Società prevede che siano oggetto di *impairment* individuale.

La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio. La massima esposizione al rischio è indicata con evidenza separata degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e delle garanzie rilasciate da terzi.

Massima esposizione del rischio credito	Note	Valore Contabile	
		31/12/2017	31/12/2016
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>Crediti e finanziamenti</b>			
Crediti commerciali	26	4.349	4.891
Disponibilità liquide	28	4	4
Crediti diversi e altre attività correnti	27	422	393
Altre attività non correnti	25	25	24
<b>Garanzie finanziarie rilasciate</b>		-	-
<b>TOTALE</b>		<b>4.800</b>	<b>5.312</b>

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto delle svalutazioni.

La tabella seguente fornisce informazioni circa la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio.

	Valore contabile al 31/12/2017				Totale
	Non scaduti e non svalutati	Scaduti e non svalutati	Scaduti e svalutati	Fondo Svalutazione	
Crediti Commerciali	2.997	6	1.503	(157)	4.349
Crediti Diversi e Altre Attività correnti	422	-	154	(154)	422
<b>Quota corrente</b>	<b>3.419</b>	<b>6</b>	<b>1.657</b>	<b>(311)</b>	<b>4.771</b>
Altre Attività non Correnti	25	-	-	-	25
<b>Quota non corrente</b>	<b>25</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25</b>
<b>Totale</b>	<b>3.444</b>	<b>6</b>	<b>1.657</b>	<b>(311)</b>	<b>4.796</b>

	Valore contabile al 31/12/2016				Totale
	Non scaduti e non svalutati	Scaduti e non svalutati	Scaduti e svalutati	Fondo Svalutazione	
Crediti Commerciali	4.649	52	422	(232)	4.891
Crediti Diversi e Altre Attività correnti	393	-	154	(154)	393
<b>Quota corrente</b>	<b>5.042</b>	<b>52</b>	<b>576</b>	<b>(386)</b>	<b>5.284</b>
Altre Attività non Correnti	24	-	-	-	24
<b>Quota non corrente</b>	<b>24</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24</b>
<b>Totale</b>	<b>5.066</b>	<b>52</b>	<b>576</b>	<b>(386)</b>	<b>5.308</b>

Le attività finanziarie in portafoglio, non scadute e non svalutate al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, sono riepilogate nella tabella seguente, in funzione del merito creditizio assegnato dalla Società alle singole controparti.

Rating	Valore contabile al 31/12/2017			Valore contabile al 31/12/2016		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Rating A (rischio basso)	39	-	39	65	-	65
Rating B (rischio medio)	2.882	-	2.882	4.331	-	4.331
Rating C (rischio alto)	33	-	33	36	-	36
Rating Z (not rated)	466	24	490	610	24	634
<b>Totale</b>	<b>3.420</b>	<b>24</b>	<b>3.444</b>	<b>5.042</b>	<b>24</b>	<b>5.066</b>

Si precisa che nella fascia dei crediti “not rated” sono compresi crediti sia verso società del Gruppo sia verso terzi.

### Rischio di prezzo

Digicast S.p.A. non è esposta a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 39.

Di seguito è rappresentata l’analisi delle scadenze dei crediti in Bilancio al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

	Analisi Scadenza Crediti							
	Crediti non scaduti e non svalutati	Crediti scaduti e non svalutati					Totale scaduti e non svalutati	
		30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-180 gg	181-360 gg		>361
2017	3.444	2	-	-	-	-	4	<b>6</b>
2016	5.066	23	-	-	-	29	-	<b>52</b>

Il processo di svalutazione adottato dalla società prevede che siano oggetto di *impairment* individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un’oggettiva condizione di insolvenza.

L’accantonamento ha luogo se, a livello di singolo cliente, è presente una percentuale significativa di saldo scaduto sul totale del saldo complessivo, come meglio specificato nella tabella sotto indicata:

Clienti Rating A (rischio basso)	% significativa	15%
Clienti Rating B (rischio medio)	% significativa	10%
Clienti Rating C (rischio alto)	% significativa	5%
Clienti Rating Z (not rated)	% significativa	5%
Clienti Rating E (Enti Pubblici)	% significativa	5%

Un deterioramento del rating può determinare un *impairment* del credito specifico e quindi una svalutazione del credito, anche se il medesimo non è scaduto alla data di bilancio.

La percentuale di svalutazione da applicare è stabilita in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, periodicamente rivisitata per tener conto del merito creditizio assegnato dalla Società alle singole controparti.

La seguente tabella evidenzia le percentuali di svalutazione applicate, al 31 dicembre 2017, ai crediti sulla base della fascia di scaduto.:

Fasce di rischio	Scaduto							
	1-30gg	30-60gg	60-90gg	90-180gg	180-360gg	360-540gg	540-720gg	>720gg
Rating a basso rischio	4%	6%	8%	10%	20%	30%	40%	50%
Rating a medio rischio	6%	8%	10%	12%	30%	40%	50%	60%
Rating ad alto rischio	8%	10%	12%	15%	40%	60%	70%	80%
Enti pubblici	1%	1%	1%	2%	5%	10%	20%	30%
Not rated	6%	8%	10%	12%	30%	40%	50%	60%

I crediti in contenzioso legale sono mediamente svalutati almeno dell'80%.

## 9. Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dallo IAS 39, come richiesto dall'IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari rappresentati, ad eccezione di crediti e debiti non correnti e delle poste incluse nell'indebitamento finanziario, il cui valore equo è stato riportato all'interno delle note illustrative delle singole poste a cui si rimanda.

	Note	Valore Contabile al 31/12/2017	31/12/2016
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico</b>			
<b>Crediti e finanziamenti</b>			
Crediti commerciali	26	4.349	4.891
Disponibilità liquide	28	4	4
Crediti diversi e altre attività correnti	27	422	393
Altre attività non correnti	25	25	24
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>4.800</b>	<b>5.312</b>
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>Passività al costo ammortizzato</b>			
Debiti commerciali	32	2.153	2.365
Debiti finanziari correnti	28	1.452	6.012
Debiti diversi e altre passività correnti	33	13	12
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>3.618</b>	<b>8.389</b>

Nella categoria "Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" sono classificate:

- le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al *fair value* con impatti a conto economico;
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, in quanto:
  - classificate come possedute per scopi di negoziazione ossia acquistate o contratte per trarre beneficio dalle fluttuazioni del prezzo nel breve termine,
  - parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine,

- derivati (ad eccezione di quelli che sono designati e ritenuti efficaci quali strumenti di copertura), in relazione ai quali si rimanda al paragrafo relativo agli ‘Strumenti derivati’.

La categoria “Crediti e Finanziamenti” comprende le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo, ad eccezione di quelle designate come detenute per la negoziazione o come disponibili per la vendita.

Le “attività finanziarie disponibili per la vendita” includono tutte le attività non rientranti nelle precedenti categorie.

Appartengono alla categoria “Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico” le passività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate dalla società come al *fair value* con impatti a conto economico e le passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Nella categoria “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono inserite tutte le passività finanziarie, ad eccezione di quelle precedentemente designate come detenute per la negoziazione.

In conformità all’IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a Conto Economico e Patrimonio Netto con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nella Società, che comprendono principalmente gli utili e delle perdite derivanti dall’acquisto e la vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e gli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

### Effetti economici e di patrimonio netto degli strumenti finanziari ai fini dell’IFRS 7

La tabella espone l’effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale degli strumenti finanziari in ambito IAS 39, pertanto non direttamente riconducibili alla classificazione esposta nel bilancio.

	Note	31/12/2017	31/12/2016
<b>Interessi attivi/passivi (al tasso interno di rendimento) maturati sulle attività/passività finanziarie non al Fair Value Through Profit Loss</b>		<b>(184)</b>	<b>(261)</b>
Interessi attivi su			
<i>Crediti/finanziamenti</i>	19	-	-
Attività disponibili per la vendita			
Interessi passivi su			
<i>Passività finanziarie</i>	19	(184)	(261)
<b>Accantonamenti per svalutazione di attività finanziarie</b>		<b>( 64)</b>	<b>(5)</b>
Crediti/finanziamenti	17	( 64)	(5)

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle specifiche note illustrative.

### 10. Ricavi netti

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Ricavi editoriali diversi	8.669	8.868	( 199)
Ricavi pubblicitari	2.918	2.991	( 73)
<b>Totale</b>	<b>11.587</b>	<b>11.859</b>	<b>( 272)</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 11.587 migliaia, sono relativi a ricavi da abbonamenti alla TV satellitare per 8.016 migliaia, a ricavi per vendita spazi pubblicitari per 2.918 migliaia ed a ricavi per cessione diritti di riproduzione per 653 migliaia.

Il decremento, pari a 272 migliaia, è riconducibile a minori ricavi editoriali diversi, pari a 199 migliaia, derivanti dall’accordo con SKY e a minori ricavi per vendita spazi pubblicitari pari a 73 migliaia.

## 11. Rapporti con parti correlate

Nel prospetto che segue sono indicati i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2017 tra Digicast S.p.A. e parti correlate del Gruppo RCS.

Ultimate Parent Company del Gruppo a partire dal luglio 2016 è U.T. Communications S.p.A., società controllante di fatto della partecipata Cairo Communication S.p.A., divenuta a sua volta controllante diretta di RCS MediaGroup S.p.A.. La quota di capitale sociale di RCS MediaGroup S.p.A. detenuta da Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2017 è pari a 59,693% (59,831% comprensivo anche della quota di possesso direttamente detenuta al 31 dicembre 2017 da U.T. Communications S.p.A. – Fonte Consob).

Ciò premesso sono state identificate come parti correlate:

- le entità controllanti dirette e indirette di RCS MediaGroup S.p.A., le loro controllate, anche in via congiunta e le loro collegate;
- le entità controllate, a controllo congiunto nonché le entità collegate di RCS MediaGroup S.p.A.;
- figure con responsabilità strategiche, i loro familiari stretti ed eventuali società da questi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole;
- inoltre solo fino al 4 agosto 2017, data in cui sono entrate in vigore le ultime modifiche alla procedura Parti Correlate adottata dal Gruppo RCS, sono stati qualificati in via volontaria come parte correlata tutti i soci (ed i relativi gruppi societari composti da controllanti e controllate, anche in via indiretta, e da società a controllo congiunto) che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto di RCS MediaGroup S.p.A. superiore al 3%, escludendo gli intermediari che esercitano attività di gestione del risparmio, ove ricorrano le condizioni di indipendenza richieste dal Regolamento Emittenti.

Si forniscono i dettagli suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce.

(in migliaia di euro)

	<b>Ricavi pubblicitari</b>	<b>Ricavi editoriali diversi</b>	<b>Costi per servizi</b>	<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>Altri ricavi e proventi operativi</b>	<b>Oneri finanziari</b>
Società controllanti		-	595	132	68	181
Altre società del Gruppo	13	215	26	-		
Totale parti correlate	13	215	621	132	68	181
Totale di bilancio	2.918	8.669	2.336	411	73	185
Incidenza	0%	2%	27%	32%	93%	98%

(in migliaia di euro)

	<b>Crediti commerciali</b>	<b>Crediti diversi e altre attività correnti</b>	<b>Attività per imposte correnti</b>	<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>Debiti commerciali</b>
Società controllanti	14	66	522	1.452	497
Altre società del Gruppo RCS	9	-	-	-	17
Totale parti correlate	23	66	522	1.452	514
Totale di bilancio	4.349	434	558	1.452	2.153
Incidenza	1%	15%	94%	100%	24%

I rapporti intrattenuti da Digicast S.p.A. con imprese controllate, collegate, controllanti e le altre società del Gruppo RCS riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego. Le operazioni riguardano la gestione ordinaria ed avvengono a condizioni di mercato, ciò tenuto conto del livello di servizio prestato o ricevuto, nel rispetto di procedure volte a garantire la correttezza sostanziale dell'operazione.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A., che redige il bilancio consolidato.

In particolare Digicast S.p.A. acquista i servizi amministrativi, fiscali, di amministrazione del personale, servizi relativi agli acquisti ed alla logistica, i servizi informatici anche in ambito digitale, i servizi generali e i servizi di prevenzione e protezione, nonché i servizi relativi a comunicazione, legale, societario, finanza e pianificazione dalla controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A. che svolge gli stessi per gran parte delle società italiane del Gruppo, al fine di ottimizzare le risorse disponibili, in una logica di convenienza economica per le società del Gruppo RCS.

Digicast S.p.A. si avvale altresì degli spazi locati dalla controllante diretta che mette a disposizione delle controllate spazi per uffici e aree operative.

Relativamente ai rapporti di natura finanziaria, Digicast S.p.A. intrattiene un rapporto di conto corrente con la controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A., che svolge le funzioni di tesoreria centralizzata per gran parte delle società italiane del Gruppo RCS. I rapporti con la controllante diretta avvengono mediante un conto corrente, regolato a condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio Digicast S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina della liquidazione IVA di gruppo, trasferendo un saldo a debito pari a 1.537 migliaia.

Nell'ambito della politica fiscale del Gruppo, Digicast S.p.A. S.r.l. aderisce all'istituto del consolidato fiscale nazionale, introdotto con il D.lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003 in qualità di società consolidata da RCS MediaGroup S.p.A..

I rapporti con società controllate, collegate e altre società del Gruppo RCS sono relativi a rapporti con società in gran parte sottoposte ad attività di direzione e coordinamento da parte di RCS Mediagroup S.p.A.. I rapporti con le società controllate, controllanti, collegate e altre imprese del Gruppo RCS sono indicati nel contesto delle note illustrative specifiche ai commenti delle singole voci della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Conto economico.

I rapporti intrattenuti con società colleganti della controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A. fanno riferimento a rapporti di natura finanziaria principalmente verso società del gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

Sono state individuate negli Amministratori e nei Sindaci di Digicast S.p.A. le figure con responsabilità strategiche, per le quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme percepite nell'esercizio della loro funzione come Organo Sociale.

	<b>Consumi materie prime e servizi</b>
Collegio Sindacale - emolumenti	14
Totale emolumenti	14
Totale di bilancio	2.336
Incidenza	0,6%

## 12. Acquisti e consumi materie prime e servizi

### Acquisti e consumi materie prime e servizi

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Variazione</b>
Acquisto altro materiale	5	17	( 12)
Sopravv. materie prime,suss.merci e p.f.	-	( 2)	2
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>( 10)</b>

La voce “Acquisto altro materiale” si riferisce principalmente a materiale di produzione non gestito a scorta, oltre che a cancelleria e materiale d’ufficio. Si rileva un decremento, rispetto all’esercizio precedente, pari a 10 migliaia.

### Costi per servizi

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Variazione</b>
Lavorazioni c/o terzi	924	794	130
Prestazioni professionali e consulenze	484	374	110
Servizi da società del Gruppo	281	515	( 234)
Prestazioni di personale comandato	181	61	120
Spese promo pubblicitarie	166	379	( 213)
Collaboratori e corrispondenti	115	41	74
Servizi per indagini di mercato	78	207	( 129)
Provvigioni passive ed altri oneri su vendite	49	45	4
Servizi per il personale	17	15	2
Emolumenti agli amministratori e sindaci	14	10	4
Viaggi e soggiorni	12	9	3
Spese postali	6	7	( 1)
Assicurazioni	5	9	( 4)
Spese e commissioni bancarie	3	3	-
Utenze	1	2	( 1)
Spese di trasporto	-	1	( 1)
<b>Totale</b>	<b>2.336</b>	<b>2.472</b>	<b>( 136)</b>

I costi per servizi ammontano complessivamente a 2.336 migliaia e registrano un decremento di 136 migliaia rispetto allo scorso esercizio.

La riduzione delle voci “Servizi da società del Gruppo” (234 migliaia), “Spese promo pubblicitarie” (213 migliaia) e “Servizi per indagini di mercato” (129 migliaia) è parzialmente compensata dall’incremento delle voci “Lavorazioni c/o terzi (130 migliaia), “Prestazioni di personale comandato” (120 migliaia), Prestazioni professionali e consulenze” (110 migliaia) e “Collaboratori e corrispondenti” (74 migliaia).

I compensi al Collegio Sindacale di competenza dell’esercizio risultano pari a 14 migliaia, mentre non si rilevano compensi agli Amministratori.

Si segnala che, in ottemperanza al D. Lgs 39/2010, i corrispettivi per la revisione legale del presente bilancio ammontano complessivamente a 44 migliaia.

### Costi di godimento di beni di terzi

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Variazione</b>
Diritti	281	309	( 28)
Affitti	128	174	( 46)
Locazioni	2	2	-
<b>Totale</b>	<b>411</b>	<b>485</b>	<b>( 74)</b>

Il saldo è costituito prevalentemente dai diritti musicali e discografici per 281 migliaia e da affitti verso la controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A. per 128 migliaia. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 74 migliaia, è riferito principalmente ai minori affitti.

### **13. Costi del personale**

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Variazione</b>
Salari e stipendi	463	450	13
Oneri sociali	134	121	13
Benefici ai dipendenti	38	28	10
Trattamento di quiescenza	8	-	8
Altri costi	2	65	( 63)
Oneri (proventi) non ricorrenti	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>646</b>	<b>664</b>	<b>( 18)</b>

Ammontano a 646 migliaia e sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. I valori includono oneri di natura non ricorrente per 1 migliaio, riferibili al processo di riorganizzazione aziendale.

L'organico medio aziendale è il seguente:

<b>Categoria</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
	<b>Medio</b>	<b>Medio</b>
Dirigenti, Quadri, Impiegati	12,1	12,3
<b>Totale</b>	<b>12,1</b>	<b>12,3</b>

### **14. Altri ricavi e proventi operativi**

<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi per riaddebito di costi per il personale	68	10	58
Altri ricavi	5	15	( 10)
Recupero ordinario fondi rischi	-	385	( 385)
Recupero costi	-	3	( 3)
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>413</b>	<b>( 340)</b>

Il saldo complessivo, pari a 73 migliaia, è principalmente riferito a ricavi per prestazioni di personale comandato.

Il decremento, pari a 340 migliaia, è imputabile in via prevalente al recupero del fondo rischi vertenze legali del precedente esercizio.

## 15. Oneri diversi di gestione

Di seguito viene presentato il dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Altri oneri di gestione	99	1.955	( 1.856)
Oneri tributari	3	9	( 6)
<b>Totale</b>	<b>102</b>	<b>1.964</b>	<b>( 1.862)</b>

Gli altri oneri di gestione si riferiscono principalmente a contributi previdenziali per 52 migliaia e a contributi associativi per 25 migliaia. Il decremento, pari a 1.862 migliaia, è principalmente imputabile ad una controversia legale, del valore di 1.844 migliaia, conclusasi lo scorso esercizio.

## 16. Accantonamenti

La voce, pari a 1 migliaio (pari importo lo scorso esercizio), è costituita dall'accantonamento dell'indennità agenti generato nell'esercizio. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota successiva n.32.

## 17. Svalutazione crediti

La svalutazione dei crediti, pari a 64 migliaia (6 migliaia lo scorso esercizio), è relativa all'accantonamento per rischi di insolvenza su crediti commerciali al fine di rendere il relativo fondo adeguato alla rischiosità degli stessi.

## 18. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	5.470	3.514	1.956
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	16	72	( 56)
<b>Totale</b>	<b>5.486</b>	<b>3.586</b>	<b>1.900</b>

Gli ammortamenti, pari a 5.486 migliaia, si incrementano rispetto all'esercizio 2016 di 1.900 migliaia, principalmente per le motivazioni descritte nella "Relazione degli Amministratori sulla Gestione".

## 19. Proventi (oneri) finanziari

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Utili su cambi	2	9	( 7)
Inter. attivi su altri crediti a bt	1	-	1
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>3</i>	<i>9</i>	<i>( 6)</i>
Interessi passivi verso società del Gruppo	( 182)	( 221)	39
Interessi passivi verso altri creditori	-	( 18)	18
Oneri da attualizzazione	( 3)	( 22)	19
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>( 185)</i>	<i>( 261)</i>	<i>76</i>
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>( 182)</b>	<b>( 252)</b>	<b>70</b>

Gli oneri finanziari netti, pari a 182 migliaia, comprendono gli interessi maturati sul conto corrente infragruppo intrattenuto con la controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A. e gli oneri da attualizzazione. Il decremento che si rileva rispetto allo scorso esercizio, pari a 70 migliaia, è principalmente imputabile a minori interessi passivi verso RCS MediaGroup S.p.A..

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota 9 secondo le categorie identificate dallo IAS 39 e richieste dall'IFRS 7.

## 20. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico in applicazione delle aliquote vigenti (24% IRES e 3,9% IRAP) sono le seguenti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
<b>Imposte esercizi precedenti:</b>	<b>( 4)</b>	<b>( 4)</b>	<b>-</b>
- IRES	( 5)	-	( 5)
- IRAP	1	( 4)	5
<b>Imposte correnti:</b>	<b>( 109)</b>	<b>( 111)</b>	<b>2</b>
- IRES	-	10	( 10)
- IRAP	( 109)	( 121)	12
<b>Imposte anticipate/differite:</b>	<b>( 124)</b>	<b>( 515)</b>	<b>391</b>
- Anticipate	( 124)	( 520)	396
- Differite	-	5	( 5)
<b>Totale imposte</b>	<b>( 237)</b>	<b>( 630)</b>	<b>393</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio risultano negative per 237 migliaia (negative per 630 migliaia lo scorso esercizio). Tale variazione, pari a 393 migliaia, è prevalentemente riconducibile alla fiscalità differita.

Si riportano di seguito le attività e passività per imposte correnti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Attività per imposte correnti	558	751	( 193)
<b>Totale attività al netto di passività per imposte correnti</b>	<b>558</b>	<b>751</b>	<b>( 193)</b>

Le attività per imposte correnti, pari a 558 migliaia, sono costituite da crediti vantati nei confronti della controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A. (522 migliaia) riferite a perdite fiscali non utilizzate nel consolidato fiscale di esercizi precedenti oltre al credito IRAP (36 migliaia).

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2016	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	31/12/2017
<b>Attività per imposte anticipate</b>				
-Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	50	(18)	-	32
-Fondi rischi ed oneri	34	(7)	-	27
-Attuarizzazione fondi benefici al personale	3	-	(3)	-
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	102	(99)	-	3
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>189</b>	<b>(124)</b>	<b>(3)</b>	<b>62</b>
<b>Passività per imposte differite</b>				
-Fondo rischi ed oneri	(1)	-	-	(1)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>
<b>Totale netto</b>	<b>188</b>	<b>(124)</b>	<b>(3)</b>	<b>61</b>

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, è la seguente:

	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.429</b>	<b>2.825</b>
Imposte sul reddito teoriche	583	777
Effetto netto differenze permanenti	103	58
Effetto utilizzo perdite fiscali	(564)	(259)
Effetto differenze temporanee tassabili	11	30
Effetto differenze temporanee deducibili	(133)	(606)
Imposte relative ad esercizi precedenti IRES	<b>5</b>	-
Effetto variazione aliquota esercizi precedenti	-	(10)
<b>Imposte correnti</b>	<b>5</b>	<b>(10)</b>
IRES imposte differite al lordo effetto variazione di aliquota	123	503
<b>IRES - imposte differite</b>	<b>123</b>	<b>503</b>
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (esclusa IRAP correnti e differite)</b>	<b>128</b>	<b>493</b>
Imposte relative ad esercizi precedenti IRAP	(1)	4
<b>IRAP - imposte correnti</b>	<b>109</b>	<b>121</b>
<b>IRAP - imposte differite</b>	<b>1</b>	<b>12</b>
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>	<b>237</b>	<b>630</b>

## 21. Proventi (oneri) non ricorrenti

La voce ammonta a 1 migliaio ed è riferita a costi per il personale.

Si segnalano al 31 dicembre 2016 oneri non ricorrenti per 1.889 migliaia, riferiti principalmente ad oneri sostenuti per la definizione di una controversia legale (1.844 migliaia).

## 22. Immobili impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	Beni				Totale
	immobili in leasing	Impianti	Attrezzature	Altri beni	
<b>COSTO STORICO AL 31/12/16</b>	<b>65</b>	<b>188</b>	<b>962</b>	<b>476</b>	<b>1.691</b>
Decrementi	-	-	(77)	-	(77)
<b>COSTO STORICO AL 31/12/17</b>	<b>65</b>	<b>188</b>	<b>885</b>	<b>476</b>	<b>1.614</b>
<b>FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/16</b>	<b>(65)</b>	<b>(188)</b>	<b>(957)</b>	<b>(450)</b>	<b>(1.660)</b>
Ammortamenti	-	-	(5)	(11)	(16)
Alienazioni	-	-	77	-	77
<b>FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/17</b>	<b>(65)</b>	<b>(188)</b>	<b>(885)</b>	<b>(461)</b>	<b>(1.599)</b>
<b>SALDI NETTI AL 31/12/16</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>26</b>	<b>31</b>
Ammortamenti	-	-	(5)	(11)	(16)
<b>SALDI NETTI AL 31/12/17</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>15</b>

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Beni immobili in leasing ammortizzati in base alla durata residua del contratto d'affitto	
Attrezzature	da 19% a 25%
Altri beni	da 12% a 33%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

### Beni immobili in leasing

Si riferiscono alla capitalizzazione degli interventi effettuati sull'impianto elettrico dello studio di registrazione sito nell'immobile di via Rizzoli 8 (Milano), locato dalla controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A..

### Impianti

Si riferiscono principalmente ad impianti di telediffusione, sincronizzazione e registrazione.

### Attrezzature e attrezzature in leasing

Si riferiscono ad attrezzature per registrazioni televisive e si decrementano per 77 migliaia a seguito di alienazioni e per 5 migliaia per l'ammortamento ordinario.

Al 31 dicembre risultano completamente ammortizzate.

### Altri beni

Il saldo, pari a 15 migliaia, si riferisce a macchine elettroniche per 11 migliaia e a mobili e arredi per 4 migliaia.

La quota d'ammortamento dell'esercizio è pari a 11 migliaia.

## 23. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VITA UTILE DEFINITA				TOTALE
	Concessioni, licenze marchi e simili	Diritti di brevetto industriale	Oneri pluriennali diversi	Attività immateriali in corso e acconti	
<b>COSTO STORICO AL 31/12/16</b>	<b>11.337</b>	<b>35.053</b>	<b>1.751</b>	<b>140</b>	<b>48.281</b>
Incrementi	1.906	1.791	-	51	3.748
Altri movimenti	( 1.992)	( 27.571)	-	( 140)	( 29.703)
<b>COSTO STORICO AL 31/12/17</b>	<b>11.251</b>	<b>9.273</b>	<b>1.751</b>	<b>51</b>	<b>22.326</b>
<b>FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/16</b>	<b>(8.482)</b>	<b>(32.966)</b>	<b>(1.751)</b>	<b>-</b>	<b>(43.199)</b>
Ammortamenti	( 2.901)	( 2.569)	-	-	( 5.470)
Altri movimenti	2.127	27.576	-	-	29.703
<b>FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/17</b>	<b>(9.256)</b>	<b>(7.959)</b>	<b>(1.751)</b>	<b>-</b>	<b>(18.966)</b>
<b>SALDI NETTI AL 31/12/16</b>	<b>2.855</b>	<b>2.087</b>	<b>-</b>	<b>140</b>	<b>5.082</b>
Incrementi	1.906	1.791	-	51	3.748
Ammortamenti	( 2.901)	( 2.569)	-	-	( 5.470)
Altri movimenti	135	5	-	( 140)	-
<b>SALDI NETTI AL 31/12/17</b>	<b>1.995</b>	<b>1.314</b>	<b>-</b>	<b>51</b>	<b>3.360</b>

Le Attività immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Concessioni, licenze e marchi                      3 anni per software applicativi in base alla durata contrattuale e per acquisto licenze di telediffusione.

Diritti    2 anni per Produzioni Esecutive e Produzioni Interne.

### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari a 1.995 migliaia. Gli incrementi, per complessivi 1.906 migliaia, si riferiscono ai diritti su produzioni audiovisive dei canali satellitari *Caccia e Pesca*, *Dove* e *Lei*.

La quota d'ammortamento dell'esercizio è pari a 2.901 migliaia, per le motivazioni descritte nella "Relazione degli Amministratori sulla Gestione".

### Diritti

Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari a 1.314 migliaia. Gli incrementi, per complessivi 1.791 migliaia, si riferiscono alle produzioni esecutive dei canali satellitari *Caccia e Pesca*, *Dove* e *Lei*.

La quota d'ammortamento dell'esercizio è pari a 2.569 migliaia, per le motivazioni descritte nella "Relazione degli Amministratori sulla Gestione".

La voce "Altri movimenti", per complessivi 29.703 migliaia, si riferisce alle concessioni e diritti giunti a scadenza per la quali non è più prevista la messa in onda.

### Attività immateriali in corso e acconti

Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari a 51 migliaia e si riferisce principalmente agli investimenti su produzioni esecutive del canale *Lei*.

## **24. Partecipazioni valutate al costo**

La voce si riferisce unicamente alla controllata Digital Factory S.r.l..

Alla data del 31 dicembre 2017 il valore della partecipazione risulta pari a zero.

## **25. Altre attività non correnti**

Ammontano a 24 migliaia e si riferiscono esclusivamente ai depositi cauzionali. Non si rileva alcuna variazione rispetto allo scorso esercizio.

## **26. Crediti commerciali**

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>Saldi al 31/12/2017</b>	<b>Saldi al 31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
<i>Crediti verso clienti</i>	4.482	5.105	( 623)
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	( 156)	( 232)	76
Crediti verso clienti - netti	4.326	4.873	( 547)
Crediti verso controllanti	14	-	14
<i>Crediti verso altre società del Gruppo</i>	9	18	( 9)
Crediti verso altre società del Gruppo - netti	9	18	( 9)
<b>Totale</b>	<b>4.349</b>	<b>4.891</b>	<b>( 542)</b>

I crediti commerciali verso clienti, pari a 4.349 migliaia, si riferiscono in via prevalente alla vendita degli abbonamenti alla TV satellitare e degli spazi pubblicitari. Il decremento di 542 migliaia, rispetto allo scorso esercizio, è principalmente riferibile a minori ricavi realizzati nell'esercizio.

Tali crediti, che hanno esclusivamente natura commerciale e sono prevalentemente verso soggetti italiani, vengono svalutati al fine di tenere conto della effettiva esigibilità degli stessi.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

<b>Saldi al 31/12/2016</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Accantonamento</b>	<b>Saldi al 31/12/2017</b>
232	(140)	64	156

L'accantonamento, pari a 64 migliaia, è stato effettuato al fine di rendere il fondo congruo rispetto alla rischiosità dei crediti esistenti alla fine dell'esercizio.

Gli utilizzi, pari a 140 migliaia, sono riferiti allo stralcio di crediti non più esigibili.

I crediti verso le controllanti, pari a 14 migliaia, si riferiscono a prestazioni per personale comandato alla controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A..

I crediti verso altre società del Gruppo, pari a 9 migliaia, sono relativi a prestazioni di servizi verso la Società RCS Sports and Events DMCC.

Il valore contabile dei crediti commerciali riflette il loro *fair value*.

## 27. Crediti diversi e altre attività correnti

<b>Descrizione</b>	<b>Saldi al 31/12/2017</b>	<b>Saldi al 31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso Erario	10	15	(5)
Crediti verso Enti Previdenziali	-	1	(1)
<i>Crediti diversi</i>	66	66	-
<i>Fondo svalutazione crediti diversi</i>	(66)	(66)	-
Crediti diversi verso controllate	-	72	(72)
Crediti diversi verso controllanti	66	-	66
<i>Totale crediti diversi</i>	76	88	(12)
Anticipi a fornitori	158	120	38
Anticipi a collaboratori	3	3	-
<i>Anticipi ad agenti</i>	284	286	(2)
<i>Fondo svalutazione anticipi agenti</i>	(88)	(88)	-
Anticipi ad agenti netti	196	198	(2)
Risconti attivi	1	1	-
<i>Totale altre attività correnti</i>	358	322	36
<b>Totale</b>	<b>434</b>	<b>410</b>	<b>24</b>

La voce si riferisce principalmente agli anticipi erogati alla rete vendita per 196 migliaia (al netto del relativo fondo svalutazione pari a 88 migliaia), agli anticipi ai fornitori per 158 migliaia, e ad un credito verso la controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A. per 66 migliaia.

I crediti verso Erario si riferiscono esclusivamente al saldo IVA del mese di dicembre 2017, pari a 10 migliaia.

Ai fini della classificazione richiesta dall'IFRS7, i valori in ambito di applicazione dello IAS 39 sono pari a 423 migliaia al 31 dicembre 2017 (393 migliaia al 31 dicembre 2016). Non vengono considerati in tale ambito i crediti verso l'Erario e verso Enti Previdenziali oltre ai risconti attivi. Il valore contabile di queste attività riflette il *fair value*.

## 28. Posizione finanziaria netta

La tabella con indicazione del confronto tra valore equo e valore contabile delle posizioni finanziarie, non viene inserita in quanto non significativa, poiché non vi sono per Digicast S.p.A. posizioni sensibili alla dinamica dei tassi che rendano i due valori differenti tra loro.

### Rischio di tasso interesse

<b>TASSO VARIABILE</b>	<b>&lt;1 anno</b>	<b>&gt;1&lt;2</b>	<b>&gt;2&lt;3</b>	<b>&gt;3&lt;4</b>	<b>&gt;4&lt;5</b>	<b>&gt;5</b>	<b>Totale</b>
Finanziamenti passivi verso società del Gruppo	(1.452)	-	-	-	-	-	(1.452)
<b>Totale passivo</b>	<b>(1.452)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.452)</b>
Disponibilità liquide	4						4
<b>Totale attivo</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE variabile</b>	<b>(1.448)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.448)</b>

Al 31 dicembre 2017 la Società evidenziava una posizione finanziaria netta negativa per 1.448 migliaia, principalmente costituita da rapporti finanziari con la controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A..

Di seguito si riporta la tabella con la suddivisione per valuta della posizione finanziaria netta.

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Euro	(1.448)	(6.009)
<b>Totale passivo</b>	<b>(1.448)</b>	<b>(6.009)</b>

Di seguito si evidenzia il tasso medio annuo delle posizioni di natura finanziaria per il costo della provvista:

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Costo della provvista	4,1%	4,2%

## 29. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 41.000 azioni da 5,16 Euro cadauna detenute da RCS MediaGroup S.p.A..

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio netto possono essere così riassunte:

- Riserva legale: la riserva legale è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento, peraltro già verificatosi, di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.
- Riserva per copertura perdite: classificata tra le altre riserve accoglie i versamenti effettuati dal Socio in conto copertura future perdite.
- Riserva da attualizzazione TFR, costituita a partire dal 1° gennaio 2013 in ottemperanza a quanto previsto dall'emendamento al principio contabile IAS 19, di cui si rimanda al precedente paragrafo n°5.
- Utili e (perdite) a nuovo: includono i risultati dei precedenti esercizi al netto dei dividendi distribuiti.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2017 si rileva un utile netto pari a Euro 2.192.422,85.

### 30. Benefici relativi al personale

Descrizione	Saldi al 31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	Attuarizzazione	Saldi al 31/12/2017
Trattamento di fine rapporto	214	31	(9)	(32)	204
<b>Totale</b>	<b>214</b>	<b>31</b>	<b>(9)</b>	<b>(32)</b>	<b>204</b>

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito verso i dipendenti.

Il fondo di trattamento di fine rapporto (204 migliaia) rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro.

La valutazione del trattamento di fine rapporto, considerato un piano a contribuzione definita è stata affidata ad attuari indipendenti.

Indichiamo di seguito gli importi contabilizzati a conto economico con riferimento ai piani sopradescritti:

Descrizione	Esercizio 2017				Totale
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(Proventi) Oneri finanziari	(Utili) perdite attuariali a Conto economico	(Utili) perdite attuariali a Patrimonio Netto	
Accantonamento trattamento di fine rapporto	39	3	(1)	(34)	7
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>3</b>	<b>(1)</b>	<b>(34)</b>	<b>7</b>

Descrizione	Esercizio 2016				Totale
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(Proventi) Oneri finanziari	(Utili) perdite attuariali a Conto economico	(Utili) perdite attuariali a Patrimonio Netto	
Accantonamento trattamento di fine rapporto	36	2	(8)	14	44
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>2</b>	<b>(8)</b>	<b>14</b>	<b>44</b>

Si segnala che in merito all'accantonamento per trattamento di fine rapporto, nella tabella sopra evidenziata, relativamente all'esercizio 2017, sono comprese 2 migliaia riferite a versamenti presso i fondi di previdenza e 6 migliaia riferiti a contributi e ritenute di Legge.

Principali ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo:

Descrizione	2017	2016
Tassi di sconto	1,3%	1,3%

Il tasso di sconto fa riferimento all'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA 10+ con durata media finanziaria coerente con quella del collettivo oggetto di valutazione.

I tassi attesi di incremento salariale sono correlati ai previsti tassi di inflazione.

### 31. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Attualizzazione	Riclassifiche	Saldi al 31/12/2017
<b>A lungo termine:</b>						
Fondo vertenze legali	23	-	( 12)	-	( 11)	-
Altri fondi per rischi ed oneri	8	2	-	( 1)	-	9
<b>Totale a lungo termine</b>	<b>31</b>	<b>2</b>	<b>(12)</b>	<b>(1)</b>	<b>(11)</b>	<b>9</b>
<b>TOTALE FONDI RISCHI</b>	<b>31</b>	<b>2</b>	<b>(12)</b>	<b>(1)</b>	<b>(11)</b>	<b>9</b>

I fondi vertenze legali al 31 dicembre 2017 risultano pari a zero.

Gli utilizzi, pari a 12 migliaia, sono riferiti alla chiusura di cause legali di natura civile; la ri classifica alla voce "debiti commerciali", pari a 11 migliaia, è riferibile alla quota di spese legali per cause definite in attesa di pagamento.

Gli altri fondi rischi ed oneri, pari a 9 migliaia, si riferiscono esclusivamente all'indennità suppletiva di clientela.

### 32. Debiti commerciali

Descrizione	Saldi al 31/12/2017	Saldi al 31/12/2016	Variazione
Debiti v/fornitori	1.405	1.691	( 286)
Debiti commerciali v/controllanti	497	352	145
Debiti v/agenti	220	212	8
Debiti commerciali v/altre società del Gruppo	17	110	( 93)
Debiti v/collaboratori	14	-	14
<b>Totale</b>	<b>2.153</b>	<b>2.365</b>	<b>( 212)</b>

La voce riguarda esclusivamente debiti di natura commerciale prevalentemente verso soggetti italiani e tali debiti sono liquidabili entro l'esercizio successivo.

Il decremento dei debiti verso fornitori e verso collaboratori, pari a complessivi 286 migliaia, è riconducibile principalmente alle continue azioni di efficienza sui costi operativi.

L'incremento dei debiti verso società controllanti, pari a 145 migliaia, è relativo a rapporti di natura commerciale per prestazioni di servizi rese dalla controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A..

Il valore contabile dei debiti commerciali riflette il loro *fair value*.

### 33. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2017	Saldi al 31/12/2016	Variazione
Debiti v/Enti Previdenziali	42	31	11
Debiti v/dipendenti	33	36	(3)
Debiti v/Erario	27	32	(5)
Debiti diversi	12	10	2
Debiti diversi verso società controllanti	-	1	(1)
<b>Totale</b>	<b>114</b>	<b>110</b>	<b>4</b>

I debiti diversi e altre passività correnti, pari a 114 migliaia, risultano in linea rispetto alla fine dello scorso esercizio.

I debiti verso Enti Previdenziali, pari a 42 migliaia, comprendono principalmente debiti per le contribuzioni previdenziali ENPALS (37 migliaia) e per le contribuzioni previdenziali integrative correnti a carico della Società e dei dipendenti (5 migliaia).

I debiti verso dipendenti, pari a 33 migliaia, si riferiscono a debiti per competenze e ferie maturate ma non ancora liquidate.

I debiti verso Erario si riferiscono a debiti per ritenute IRPEF non ancora versate e si decrementano, rispetto allo scorso esercizio, di 5 migliaia.

I debiti diversi si riferiscono a debiti verso Organi Sociali per 12 migliaia.

Il valore dei debiti diversi e altre passività correnti ai fini dell'IFRS 7 è pari a 12 migliaia (12 migliaia al 31 dicembre 2016) e differisce da quanto esposto in bilancio in quanto all'interno del debito verso dipendenti non è stato ricompreso il valore del debito per ferie, pari a 33 migliaia (35 migliaia al dicembre 2016), che ai fini dell'IFRS 7 non deve essere considerato. Inoltre non vengono considerati i debiti verso Erario e i debiti verso gli Enti Previdenziali.

### 34. Incremento (decremento) dei fondi per benefici al personale e per rischi ed oneri

La variazione indicata nel rendiconto finanziario non include l'effetto dell'attualizzazione (3 migliaia), depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria in quanto posta non monetaria.

	31/12/2017	31/12/2016	Attualizzazioni a	Patrimonio Netto	Variazione
Benefici relativi al personale	(204)	(214)	3	(33)	20
Fondi rischi ed oneri	(9)	(31)	(1)	-	(21)
<b>Totale</b>	<b>(213)</b>	<b>(245)</b>	<b>2</b>	<b>(33)</b>	<b>(1)</b>

### 35. Variazione del capitale circolante evidenziata nel rendiconto finanziario

	31/12/2017	31/12/2016
Variazione capitale circolante	503	(1.694)
Rettifiche investimenti per uscite di cassa	72	402
Variazione debiti netti per imposte sul reddito	(192)	238
Altre variazioni	3	(9)
<b>Totale</b>	<b>386</b>	<b>(1.063)</b>

La variazione del capitale circolante è positiva per 386 migliaia. La voce non comprende la variazione dei debiti per imposte sul reddito per gli incassi ricevuti pari a 79 migliaia, espressi separatamente nel rendiconto finanziario.

### 36. Investimenti in immobilizzazioni

Si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio (3.747 migliaia), incrementati dagli acquisti degli esercizi precedenti che hanno comportato variazioni nei flussi di cassa nel 2017.

Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017:

	Note	31/12/2017	31/12/2016
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	23	(3.747)	(4.859)
<b>Totale</b>		<b>(3.747)</b>	<b>(4.859)</b>
Pagamenti di investimenti effettuati nell'esercizio precedente		(72)	(402)
<b>Totale</b>		<b>(3.819)</b>	<b>(5.261)</b>

### 37. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie

La voce riguarda la variazione in aumento del saldo a debito del conto corrente finanziario intrattenuto con la controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A..

Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della Posizione Finanziaria Netta: tabella

	Note	31/12/2017	31/12/2016
<b>Variazione Posizione Finanziaria Netta</b>	28	<b>(4.560)</b>	<b>5.589</b>
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-	(1)
Variazione non monetaria del risultato della gestione finanziaria		(123)	(54)
<b>Totale</b>		<b>(4.683)</b>	<b>5.534</b>

### 38. Interessi finanziari netti pagati

Sono pari a 59 migliaia e si riferiscono quasi esclusivamente agli oneri finanziari corrisposti alla controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A..

### 39. Impegni e rischi

I principali contratti di leasing operativo riguardano gli affitti.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dalla società a fronte di contratti di leasing operativi è il seguente:

<b>Pagamenti minimi per leasing</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Canoni futuri per leasing operativi:			
- esigibili entro un anno	76	146	(70)
- esigibili entro cinque anni	306	581	(275)
- esigibili oltre cinque anni	-	145	(145)
<b>Totale</b>	<b>382</b>	<b>872</b>	<b>(490)</b>

Il decremento rispetto allo scorso esercizio, pari a 490 migliaia, oltre al pagamento dei canoni di riferimento, è generato dalla riduzione contrattuale del canone di locazione immobiliare nei confronti della controllante diretta RCS MediaGroup S.p.A., avvenuta nel 2017.

### 40. Proposta di Delibera

Si rimanda all'apposito paragrafo "Proposta di Delibera" indicato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

### 41. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per i commenti degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Attività di direzione e coordinamento

La società Digicast S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di RCS MediaGroup S.p.A. di cui, di seguito, si riporta l'ultimo bilancio d'esercizio approvato ovvero quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come previsto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile.

#### RCS MEDIAGROUP S.p.A.

#### STATO PATRIMONIALE

##### ATTIVITA'

<i>(in Euro)</i>	31/12/2016
Attività non correnti	1.317.238.658
Attività correnti	244.243.771
Attività non correnti destinate alla vendita	-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.561.482.429</b>

##### PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

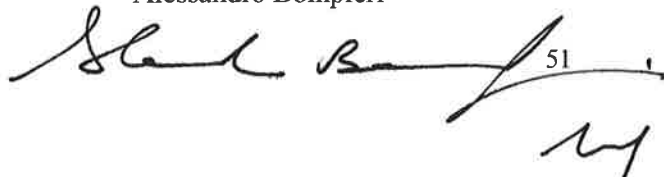
<i>(in Euro)</i>	31/12/2016
Patrimonio netto	353.716.401
Passività non correnti	321.577.297
Passività correnti	886.188.731
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione	-
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.561.482.429</b>

#### CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	Esercizio 2016
Ricavi netti	559.419.478
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	( 229.532)
Consumi materie prime e servizi	( 377.405.637)
Costi per il personale	( 158.265.279)
Altri ricavi e proventi operativi	25.674.912
Oneri diversi di gestione	( 14.352.670)
Accantonamenti	( 5.273.565)
Ammortamenti e svalutazioni	( 28.429.349)
Proventi finanziari	2.474.492
Oneri finanziari	( 37.089.244)
Altri proventi e oneri da attività e passività finanziarie	19.742.475
Imposte sul reddito	4.522.944
<b>RISULTATO ATTIVITA' DESTINATA A CONTINUARE</b>	<b>( 9.210.975)</b>
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	-
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>( 9.210.975)</b>

Milano, 14 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Alessandro Bompieri



51

---

TAVOLE ALLEGATE

---

**DIGICAST S.p.A.***valori in Euro***ELENCO PARTECIPAZIONI**

<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>	<b>Sede Sociale</b>	<b>Moneta</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio Netto Totale</b>	<b>Risultato 31/12/17</b>	<b>Quota posseduta</b>		<b>Valore contabile netto 31/12/2017</b>
						<b>%</b>	<b>P.N. ns. quota</b>	
-Digital Factory S.r.l.	Milano	Euro	500.000	764.421	108.723	100,00%	764.421	-
<b>Totale</b>								-

## **DIGICAST S.p.A.**

**Sede legale: Via Rizzoli, 8 – MILANO**

**Capitale sociale Euro 211.560,00 interamente versato**

**Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis c.c. esercitato da RCS MediaGroup S.p.A.**

### **Relazione del collegio sindacale sui risultati dell'esercizio chiuso al 31.12.2017**



\*\*\*

Signori Azionisti,

avendo la Società conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione KPMG S.p.A. con verbale di assemblea dei soci del 15 luglio 2009, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul principio di corretta amministrazione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e da incontri in sede di verifiche periodiche con l'incaricato della società di revisione.

In particolare ci è stato riferito ed abbiamo potuto constatare dall'esame degli atti societari:

- che gli amministratori hanno provveduto a fornire informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- che a partire dal 1° gennaio 2010, la Società ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità a quanto disciplinato dal Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005;
- che nel corso del 2015 il contratto con SKY Italia S.r.l. per i canali LEI e DOVE è stato rinnovato fino al 2018; nel mese di febbraio 2018 Sky Italia ha manifestato l'intenzione di non voler procedere al rinnovo del contratto in scadenza al 30 giugno 2018 per la trasmissione satellitare dei canali televisivi LEI e DOVE: gli amministratori ritengono che l'aleatorietà connessa a questo recente accadimento, in assenza di ulteriori eventi ad oggi non prevedibili, non possa incidere significativamente sui risultati della Società, e prevedono quindi per il 2018 un contributo positivo della gestione operativa.
- che il risultato dell'esercizio 2017, pari a 2,2 milioni (in linea con l'anno precedente), riflette ammortamenti delle immobilizzazioni per 5,5 milioni, con un significativo incremento di 2 milioni rispetto all'esercizio precedente, a seguito della rivisitazione della vita utile dei diritti per i canali LEI e DOVE in prospettiva del mancato rinnovo del contratto con SKY Italia, oltre ad imposte sul reddito per 0,2 milioni;
- che l'assetto organizzativo della Società risulta adeguato ai fini dell'esercizio dell'attività sociale;
- che il sistema amministrativo e contabile risulta affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- che nel corso dell'esercizio la Società ha acquisito servizi amministrativi, fiscali, di amministrazione del personale, logistici, informatici, di prevenzione e protezione nonché servizi legali, societari e di finanza dalla controllante RCS MediaGroup S.p.A. a prezzi di mercato;
- che la Società ha adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ex D.Lgs. 231/01 e che l'Organismo di Vigilanza ha svolto attività finalizzate all'accertamento del rispetto delle prescrizioni di tale Decreto;
- che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 c.c.;

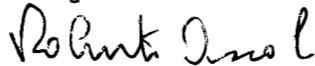
  
  


- che la società di revisione ha emesso la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/10, attestando che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società, in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea;
- che dall'esame formale del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rileviamo che lo stesso è conforme alla legge, come pure la relazione sulla gestione e che, inoltre, gli amministratori non hanno derogato alle disposizioni di legge di cui all'art. 2423 c.c..

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la relazione sulla gestione, e concordiamo con la proposta degli amministratori in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Milano, 30 marzo 2018

Il Collegio Sindacale



Roberto Ascoli



Claudio Pastori

Mariateresa Salerno





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*All'Azionista Unico della  
Digicast S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Digicast S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti contabili al 31 dicembre 2017, del conto economico, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale finanziaria, del rendiconto finanziario, delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative specifiche.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Digicast S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Digicast S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Direzione e coordinamento**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Digicast S.p.A. non si estende a tali dati.



### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Digicast S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Digicast S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Digicast S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Digicast S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Digicast S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



**Digicast S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 marzo 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Fabio Vittori'.

Fabio Vittori  
Socio